

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Stefania FANIZZI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Stefania FANIZZI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 9 novembre 2020

In Aosta, il giorno nove (9) del mese di novembre dell'anno duemilaventi con inizio alle ore sedici e cinquantacinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Erik LAVEVAZ

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Roberto BARMASSE

Luciano CAVERI

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Chiara MINELLI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Segretario generale della Regione, Sig.a Stefania FANIZZI.

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1144** OGGETTO :

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PRIMA APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI, DI VALENZA REGIONALE, DA SOTTOPORRE ALLA CABINA DI REGIA DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamate le conclusioni della riunione straordinaria del Consiglio europeo, tenutasi tra il 17 e il 21 luglio 2020, in occasione della quale, in risposta alla crisi epidemiologica da Covid-19 e alle conseguenti ricadute sul piano socio-economico, i Capi di Stato e di governo degli Stati membri, nell'ottica di favorire una ripresa sostenibile e a lungo termine dell'Unione, hanno approvato un pacchetto di amplissima portata che combina il futuro Quadro finanziario pluriennale 2021/27 (QFP) con uno specifico sforzo per la ripresa nell'ambito di un apposito strumento *ad hoc*, denominato '*Next Generation EU*';
- b. precisato che tale strumento – del valore complessivo di 750 miliardi di euro, di cui oltre 210 destinati all'Italia – si compone di sette Programmi, tra i quali il '*Dispositivo per la ripresa e la resilienza*' (c.d. *Recovery Fund*), di cui alla proposta di regolamento COM(2020) 408 *final* del 28 maggio 2020;
- c. evidenziato che, per l'accesso alle risorse stanziato nell'ambito del *Recovery Fund*, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un '*Piano nazionale di ripresa e resilienza*' (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente, per il periodo 2021/23, la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti, i cui tratti essenziali dovranno essere i seguenti:
 - c.1 strutturazione sulla base delle priorità indicate dal Consiglio europeo nelle conclusioni *sub a.*, vale a dire:
 - promuovere la coesione economica, sociale e territoriale;
 - attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi;
 - sostenere le transizioni verde e digitale;
 - c.2 coerenza con una serie di documenti di rilievo nazionale ed europeo, tra i quali, nell'ambito del semestre europeo, le raccomandazioni specifiche per Paese e i Programmi nazionali di riforma (PNR), i Piani nazionali per l'energia e il clima (PNIEC) e relativi aggiornamenti, gli Accordi di partenariato, i Programmi operativi cofinanziati;
 - c.3 rispetto dei vincoli di concentrazione tematica, in base ai quali le risorse dovranno essere prioritariamente dedicate:
 - da un lato, ad azioni per contrastare i cambiamenti climatici (almeno il 37% delle risorse per Stato membro);
 - dall'altro, ad azioni per la trasformazione digitale (almeno il 20% delle risorse per Stato membro);
- d. tenuto conto della tempistica estremamente ristretta tanto di definizione del Piano (a partire da metà ottobre sono stati avviati negoziati informali tra gli Stati membri e la Commissione europea, mentre la presentazione ufficiale dei Piani dovrà avvenire tra il 1° gennaio 2021 e il 30 aprile 2021) quanto di realizzazione degli interventi (per i quali i tempi di impegno e di spesa saranno, rispettivamente, il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2026);
- e. rilevato che, a livello nazionale, i lavori di predisposizione del PNRR sono stati avviati, a partire da fine luglio, nell'ambito del Comitato interministeriale per gli affari europei, di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e che:
 - e.1 in data 15 settembre 2020, il Governo ha adottato il documento '*Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*', poi approvato, in data 13 ottobre 2020, dal Parlamento;
 - e.2 in data 15 ottobre 2020, è stato avviato, da parte del Governo, il negoziato

informale con la Commissione europea, in vista della presentazione del Piano a partire dal 1° gennaio 2021;

- f. evidenziato, in particolare, tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida *sub* e.1, che la struttura del PNRR Italia – le cui **linee strategiche** sono identificate nella modernizzazione del Paese, nella transizione ecologica e nell’inclusione sociale e territoriale e nella parità di genere – sarà la seguente:
- f.1 identificazione di **quattro sfide economico-sociali** da affrontare:
 - 1. migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell’Italia;
 - 2. ridurre l’impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
 - 3. sostenere la transizione verde e digitale;
 - 4. innalzare il potenziale di crescita dell’economia e la creazione di occupazione;
 - f.2 individuazione di **sei missioni** in cui si sostanzia la risposta alle sfide, secondo grandi obiettivi ed aree di intervento suddivise in *clusters* di progetti tra loro coerenti:
 - 1. digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
 - 2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - 3. infrastrutture per la mobilità;
 - 4. istruzione, formazione, ricerca e cultura;
 - 5. equità sociale, di genere e territoriale;
 - 6. salute;
 - f.3 declinazione, sulla base di specifici criteri, di **progetti**, quali unità di base del Piano;
 - f.4 previsione di **riforme**, intese quali politiche di supporto necessarie alla realizzazione delle missioni e al raggiungimento degli obiettivi del PNRR;
- g. sottolineato, in particolare, che, ai fini dell’inclusione nel Piano, le **proposte progettuali**:
- g.1 da un lato, devono soddisfare una serie di **criteri di ammissibilità** (o condizioni necessarie), nello specifico:
 - 1. piena coerenza con gli obiettivi strategici e macro-settoriali del PNRR;
 - 2. significativo impatto positivo sulla crescita del PIL potenziale e dell’occupazione;
 - 3. quantificabilità, motivazione e ragionevolezza dei costi e degli impatti economici, ambientali e sociali;
 - 4. esplicitazione dei legami e della coerenza con riforme e politiche di supporto;
 - 5. indicazione della tempistica e della modalità di attuazione, con previsione di *target* intermedi e finali;
 - 6. chiara identificazione del soggetto attuatore;
 - 7. in caso di integrazione di progetti esistenti, evidenza del relativo rafforzamento;
 - g.2 dall’altro, devono soddisfare una serie di **criteri di valutazione positiva**, nello specifico:
 - 1. riguardare principalmente beni pubblici (infrastrutture, educazione e formazione, ricerca e innovazione, salute, ambiente, coesione sociale e territoriale);
 - 2. risultare di rapida attuabilità/cantierabilità, soprattutto nella prima fase del PNRR;
 - 3. risultare monitorabili, in termini di traguardi intermedi e finali, nonché del collegamento tra realizzazioni e obiettivi strategici del PNRR;
 - 4. prospettare effetti positivi rapidi su numerosi beneficiari;
 - 5. prevedere, per l’implementazione e il finanziamento, forme di partenariato pubblico-privato ovvero capitali privati per la realizzazione di investimenti;
 - 6. presentare una stima affidabile del correlato beneficio occupazionale;
 - 7. garantire un basso consumo di suolo e un utilizzo efficiente e sostenibile di risorse naturali;
 - 8. contribuire al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni (di cui all’articolo 117 Cost.);
 - g.3 infine, non devono presentare alcun **criterio di valutazione negativa**, nello specifico:

1. non risultare finanziabili integralmente tramite altri fondi europei del futuro Quadro finanziario pluriennale 2021/27;
 2. interessare infrastrutture che non abbiano un livello di preparazione progettuale sufficiente, considerando i tempi medi di attuazione in relazione alla dimensione del progetto;
 3. riguardare progetti “storici” che, pur avendo già avuto disponibilità di fondi, presentino noti problemi di attuazione di difficile soluzione nel medio termine;
 4. non presentare impatti duraturi sul PIL e sull’occupazione;
 5. non presentare stime attendibili sull’impatto economico atteso (tasso di ritorno economico, impatto occupazionale duraturo atteso, numero di beneficiari atteso);
 6. non disporre di modalità per il monitoraggio delle realizzazioni;
 7. non rispettare criteri di sostenibilità;
- h. rilevato come, in una prima fase, i lavori di definizione del PNRR siano stati condotti, a livello nazionale, con il coinvolgimento attivo delle sole Amministrazioni centrali, sebbene, sin da subito, le Regioni e le Province autonome – in ragione delle proprie competenze esclusive e concorrenti, nonché in relazione alle ricadute territoriali che i vari interventi, per essere efficaci, dovranno assicurare sulle diverse aree del Paese – abbiano rappresentato al Governo la richiesta di partecipazione attiva e propositiva al processo;
- i. rilevato, altresì, che – seppure gli spazi che saranno, in concreto, previsti per la promozione di interventi a livello regionale e, soprattutto, l’ammontare di risorse da ripartire tra le Regioni e le Province autonome rimangano, tuttora, non definiti – in considerazione della rilevanza del Piano e delle opportunità ad esso correlate, nell’ambito della Conferenza delle Regioni, è stata istituita un’apposita Cabina di regia per il PNRR (di cui fanno parte, oltre al Presidente della Conferenza stessa, Stefano BONACCINI, la Coordinatrice della Commissione Affari europei e internazionali, Donatella TESEI, il Coordinatore della Commissione Infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Fulvio BONAVITACOLA, e il Coordinatore della Commissione Affari finanziari, Davide CAPARINI), tramite la quale si è, di recente, instaurata una collaborazione più fattiva con il Ministro per gli Affari europei, Vincenzo AMENDOLA;
- j. evidenziato come, anche a livello regionale, a fronte della permanente emergenza sanitaria e socio-economica, seppur nell’incertezza del quadro generale di riferimento, è emersa la necessità di cogliere le opportunità derivanti dal nuovo strumento *Next Generation EU* e, in particolare, dal *Recovery Fund*:
- j.1 da un lato, in coerenza con le azioni di valorizzazione delle risorse di derivazione europea in risposta all’emergenza epidemiologica, promosse nell’ambito della corrente programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei, confluite, da ultimo, nella sottoscrizione dell’Accordo con Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per la riprogrammazione di 18.800.000 di euro di risorse FESR e FSE, di cui alla propria deliberazione n. 649, in data 24 luglio 2020;
 - j.2 dall’altro, in parallelo alla definizione, attualmente in corso, del futuro Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile (QSRsVs) e dei relativi Programmi operativi 2021/27, rispetto ai quali i progetti che confluiranno nel PNRR dovranno assicurare, al contempo, complementarietà e non sovrapposizione;
- k. richiamata, in tal senso, la nota del Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, prot. n. 2399, in data 21 settembre 2020, con cui è stata posta in rilievo, sin dal momento della diffusione delle Linee guida elaborate a livello nazionale *sub* e.1, l’importanza di un attento presidio delle fasi di definizione del Piano, nell’ottica dell’eventuale finanziabilità di specifiche linee di intervento interessanti la Regione;

- l. richiamata, poi, la nota prot. n. 7830/C3UE, in data 23 ottobre 2020, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni – in vista dell’invio al Governo dell’insieme delle proposte di intervento di valenza regionale – ha invitato le Regioni e le Province autonome a procedere, entro il **5 novembre 2020**, alla ricognizione delle rispettive priorità e alla trasmissione delle stesse alla Cabina di regia delle Regioni per il PNRR, affinché le competenti Commissioni politiche istruttorie della Conferenza possano procedere alla definizione dei *cluster* prioritari di portata multiregionale e integrata;
- m. richiamata la successiva nota dell’Assessore all’istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, prot. n. 2853, in data 26 ottobre 2020, con la quale si richiamava l’attenzione sull’opportunità di valorizzare al meglio gli eventuali spazi di finanziabilità di specifici interventi, mediante identificazione di proposte progettuali, di pronta cantierabilità;
- n. dato atto che in data 2 novembre 2020 è pervenuta la nota del Segretario generale della Conferenza delle Regioni, prot. n. 8068/C3UE del 30 ottobre 2020, di trasmissione delle indicazioni operative della Cabina di regia delle Regioni per il PNRR per la ricognizione delle proposte progettuali e, in particolare, del *format* di scheda progetto;
- o. rilevato che, da parte delle strutture regionali, sono pervenute n. 64 proposte progettuali, di cui, da un primo esame, paiono aderenti ai criteri *sub g.* le seguenti:
 - o.1 **Missione 1: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo:**
 - a. ARD – Amministrazione regionale diffusa;
 - b. Sviluppo del Sistema informativo delle conoscenze territoriali (SCT);
 - c. Reingegnerizzazione dei processi nell’ambito della gestione del demanio idrico;
 - d. Reingegnerizzazione dei processi nell’ambito della gestione dei contratti pubblici;
 - e. Reingegnerizzazione dei processi nell’ambito della gestione dei rischi idrogeologici;
 - f. Implementazione e sviluppo di un Polo per l’Osservazione ed il Monitoraggio della terra;
 - g. Riorganizzazione delle banche dati regionali per un miglior divulgazione della conoscenza;
 - h. Esposizione sulla APP IO di servizi al cittadino;
 - i. Piattaforma unica per l’accesso ai servizi dell’Amministrazione per cittadini professionisti e imprese;
 - j. Completamento della digitalizzazione di tutte le procedure amministrative interne;
 - k. Innovazione del sito istituzionale;
 - l. Infrastrutturazione dei siti di telecomunicazione del territorio anche in prospettiva dell’evoluzione tecnologica 5G e IOT;
 - m. Potenziamento ed estensione dell’infrastruttura di rete della Pubblica Amministrazione sul territorio della Regione;
 - n. Virtualizzazione delle postazioni di lavoro dell’amministrazione locale valdostana;
 - o. Creazione di un polo strategico per la raccolta, conservazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari regionali;
 - p. H-BIM VdA / Heritage-BIM applicato ai beni culturali appartenenti al patrimonio immobiliare regionale;
 - q. Archeotrac;
 - r. Implementazione interscambio dati fra Enti del territorio in materia di esercizio

- di attività di impresa;
 - s. Piattaforma di gestione degli edifici pubblici della Valle d'Aosta;
- o.2 **Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica:**
- a. Gestione integrata del ciclo delle acque: realizzazione di lavori per l'approvvigionamento idropotabile e il trattamento dei reflui idrici;
 - b. Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - c. Contributi in conto capitale con l'obiettivo della ripartenza turistica e commerciale, indirizzando gli investimenti nei settori verdi e digitali (*valida anche per Missione 1*);
 - d. Introduzione di strumenti di incentivazione degli operatori economici nel settore della ricettività di alta montagna (rifugi alpini) (*valida anche per Missione 1*);
 - e. Realizzazione di invasi a scopo irriguo al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica in comprensori caratterizzati da elevato rischio siccità;
 - f. Efficientamento delle derivazioni e dei sistemi irrigui, messa in sicurezza degli impianti irrigui esistenti e interventi strutturali sulla rete di scarico delle acque superficiali in eccesso;
 - g. Recupero e valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione dei processi di trasformazione agroalimentari delle attività presenti sul territorio regionale;
 - h. Completamento della Ciclovia Baltea;
 - i. Riqualficazione degli edifici degli enti pubblici della Valle d'Aosta;
 - j. Transizione energetica nelle imprese della Valle d'Aosta;
 - k. Interventi per la riqualficazione energetica degli edifici di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
 - l. PAESC in Valle d'Aosta;
- o.3 **Missione 3: infrastrutture per la mobilità:**
- a. Messa in sicurezza di ponti e viadotti oltreché di gallerie ed altre opere d'arte;
 - b. Ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione stradale;
 - c. Monitoraggio automatizzato delle pavimentazioni stradali;
 - d. Ripristino della linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier con riclassificazione a 18 ton/asse;
 - e. Elettificazione della tratta Ivrea-Aosta della linea ferroviaria Torino-Aosta;
 - f. Riqualficazione funivia Buisson – Chamois e relativa area parcheggio;
- o.4 **Missione 4: istruzione, formazione, ricerca e cultura:**
- a. Piattaforma per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue e della cittadinanza mondiale;
 - b. Progetto connettività scuole, upgrade infrastrutturali e potenziamento delle dotazioni a disposizione delle istituzioni scolastiche della Regione per una didattica innovativa;
 - c. Interventi per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici (sedi di scuole secondarie di secondo grado);
 - d. DIC: Digital Inclusion for Citizens;
 - e. Centro di ricerca *green*;
 - f. "Titolare" le persone e "rispondere" alle imprese = più lavoro;
 - g. Attrazione di talenti;
 - h. Centro di ricerca di robotica, meccatronica e intelligenza artificiale;
- o.5 **Missione 5: equità sociale, di genere e territoriale:**
- a. Iniziative in ambito Smart Villages per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità locali nelle aree rurali e montane (*valida anche per Missione 1*);

- b. L.INC – Lavoro e Inclusione;
- c. COFFICE – COFFEE & OFFICE;
- d. PRO(ATTI)VE: prove di attivazione;
- e. Bon Emploi;

o.6 **Missione 6: salute:**

- a. Implementazione, nell'ambito del Fascicolo sanitario elettronico, delle funzionalità e degli strumenti per l'erogazione di prestazioni di Telemedicina;
- p. considerato che le proposte progettuali *sub* o. risultano, pertanto, idonee ad essere trasmesse alla Cabina di regia delle Regioni per il PNRR;
- q. atteso che le schede presentate, ma non ricomprese nell'elenco di cui sopra, potranno formare oggetto di nuova valutazione, ai fini del loro inserimento nell'ambito dei futuri Programmi operativi a cofinanziamento europeo e statale 2021/27 o nell'ambito dei progetti da finanziare, a valere sulla programmazione in corso, mediante lo strumento *React EU*, ricompreso, anch'esso, nell'iniziativa *Next Generation EU*;
- r. precisato che le proposte progettuali in questione potranno subire, nel prosieguo dei lavori, eventuali modifiche e/o progressivi affinamenti conseguenti:
 - r.1 allo scrutinio che verrà condotto da parte della Cabina di regia delle Regioni per il PNRR e dalle Commissioni della Conferenza delle Regioni, nonché da parte del Governo;
 - r.2 alla definitiva disciplina che lo strumento del *Recovery Fund* assumerà una volta che la relativa proposta regolamentare *sub* b. sarà stata formalmente approvata;
- s. precisato, infine, che, qualora parte delle proposte in questione non dovessero venire accolte dalla Cabina di regia delle Regioni per il PNRR o, successivamente, dal Governo, le stesse – laddove sussistano i requisiti – potranno formare oggetto di valutazione, ai fini del loro inserimento nell'ambito dei futuri Programmi operativi a cofinanziamento europeo e statale 2021/27 o nell'ambito dei progetti da finanziare, a valere sulla programmazione in corso, mediante il citato strumento *React EU*;
- t. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70, in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/22 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231, in data 27 marzo 2020;
- u. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1. di approvare, ai fini della trasmissione alla Cabina di regia delle Regioni per il Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le proposte progettuali, di valenza regionale, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato, all'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, di assicurare il presidio del successivo *iter* di validazione delle proposte progettuali *sub* 1. e di definizione generale del PNRR, con l'ausilio, sul piano tecnico, del Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, nonché, ove necessario, dei Coordinatori e dei Dirigenti delle Strutture direttamente coinvolte per materia, tenuto conto che le proposte progettuali in questione potranno subire, nel prosieguo dei lavori, eventuali modifiche e progressivi affinamenti, conseguenti:
 - a) allo scrutinio che sarà condotto dalla Cabina di regia delle Regioni per il PNRR e dalle Commissioni della Conferenza delle Regioni, nonché da parte del Governo;
 - b) alla definitiva disciplina che lo strumento del *Recovery Fund* assumerà con l'approvazione della proposta regolamentare – COM(2020) 408 *final* del 28 maggio 2020;
3. di rinviare a successiva, eventuale, deliberazione, le variazioni delle schede allegate al presente atto conseguenti alla conclusione dell'*iter* di approvazione dei progetti da includere nel Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR);
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).
RICOGNIZIONE PROPOSTE PROGETTUALI**

Allegato 1

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione ed innovazione amministrativa della PA

Titolo Progetto

ARD - Amministrazione regionale diffusa

Motivazione

La proposta progettuale intende favorire la diffusione dei servizi sul territorio, utilizzando i locali disponibili in numerose strutture in possesso degli enti locali o della Regione che possono essere adibiti a spazi di co-working per il personale dell’Amministrazione regionale che svolge mansioni espletabili a distanza (lavoro agile). Con un’efficace programmazione del lavoro, si ritiene concentrare nei predetti locali il personale regionale adibito al lavoro agile, favorendo nel contempo la possibilità di erogare anche servizi a sportello sul territorio. Ulteriori benefici sono previsti sia in termini di riduzione dell’impatto ambientale determinato dagli spostamenti verso il capoluogo regionale, sia in termini di mantenimento nelle aree montane di attività economiche e sociali. Più in generale, il progetto contribuisce alla riduzione del *digital divide*.

Contenuti delle attività

Sviluppo di una forma alternativa al lavoro agile, ossia il lavoro a distanza, mediante l’utilizzo di spazi in strutture della Regione o degli enti locali da cui il personale dell’Amministrazione regionale possa lavorare a distanza, anche mediante l’erogazione diretta di servizi alla popolazione locale. Il progetto si connota per la creazione di almeno dieci “spoke” di co-working sul territorio ad almeno 15 km di distanza dal capoluogo regionale.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.000.000 euro (100.000 euro per 10 postazioni di co-working)

Tempi di attivazione (in anni)

3

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Sviluppo del Sistema informativo delle conoscenze territoriali (SCT)

Motivazione

Gli effetti indotti dai cambiamenti climatici e dall'emergenza Covid-19 impongono la definizione di progetti innovativi di sviluppo territoriale che prendano in conto non solo la fruizione turistica sostenibile della montagna ma anche il riconoscimento delle nuove esigenze del vivere la quotidianità in montagna sia per i residenti sia per i nuovi abitanti provenienti dalle aree urbane, per la definizione di un nuovo welfare in armonia con i territori. Ne consegue l'urgenza di individuare infrastrutture adeguate e servizi territoriali, per orientare una insediabilità e una frequentazione in sicurezza della montagna e per sviluppare progetti di accoglienza sostenibile a livello locale. Tutte queste azioni devono avere al proprio centro la qualità della vita in montagna come elemento centrale dello sviluppo territoriale e la montagna quale perno dello sviluppo e dell'attrattività.

Alla base di questi progetti vi è la gestione dei dati territoriali ai fini dell'assunzione delle decisioni su come orientare le politiche di sviluppo, oltre che funzionali ai servizi per le collettività locali.

Le esperienze condotte nell'ambito dello sviluppo e della gestione del Sistema delle conoscenze territoriali (SCT) evidenziano la necessità di condividere tra le strutture regionali e con gli Enti locali e il mondo professionale il patrimonio conoscitivo disponibile in ambito territoriale.

Le esperienze fatte finora di erogazione di servizi verso gli enti locali e i professionisti hanno dimostrato un'ottima accoglienza quali importanti ausili e supporti alle attività di competenza di ciascuno soggetto. Analogamente il Sistema è anche divenuto lo strumento di condivisione con gli Enti locali di dati e di informazioni.

Si ritiene necessario proseguire e implementare ulteriormente quanto finora sviluppato sia per ampliare il catalogo dei servizi che sono resi disponibili ai professionisti e agli Enti locali sia per implementare nuovi strumenti attraverso i quali semplificare gli adempimenti tecnico amministrativi degli enti locali stessi e per mettere a punto servizi rivolti alle nuove utenze in un contesto di forte trasformazione delle modalità insediative del nostro territorio

Conseguentemente devono essere potenziati i sistemi di raccolta, di elaborazione e di catalogazione dei dati territoriali al fine di disporre di banche dati sempre più complete ed aggiornate a supporto dei nuovi processi sia decisionali sia autorizzativi che sono rivisti ed implementati all'interno della piattaforma SCT.

Il servizio SCT non solo come data base condiviso ma anche come piattaforma attraverso al quale gestire i processi tecnico amministrativi di competenza degli enti locali e delle strutture regionali in materia territoriale attraverso anche il coinvolgimento dei professionisti esterni quali fruitori di servizi e fornitori di dati e di informazioni e la definizione delle nuove utenze e delle loro esigenze.

Contenuti delle attività

Le attività previste si articolano su tre livelli:

- 1) potenziamento dei sistemi di raccolta, di elaborazione e di catalogazione dei dati territoriali al fine di disporre di banche dati sempre più complete ed aggiornate e di maggior dettaglio territoriale;
- 2) ampliamento catalogo dei servizi che sono resi disponibili ai professionisti e agli Enti locali sia per implementare nuovi strumenti attraverso i quali semplificare gli adempimenti tecnico amministrativi degli enti locali stessi;
- 3) sviluppo di SCT in piattaforma informatica attraverso al quale gestire i processi tecnico amministrativi di competenza degli enti locali e delle strutture regionali in materia territoriale attraverso anche il coinvolgimento dei professionisti esterni quali fruitori di servizi e fornitori di dati e di informazioni;
- 4) definizione delle esigenze informative e di servizio rivolte alle nuove utenze della montagna in coerenza con il nuovo rapporto città/montagna.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Fondi strutturali europei

Fabbisogno finanziario

3.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Reingegnerizzazione dei processi nell’ambito della gestione del demanio idrico

Motivazione

La gestione del demanio idrico prevede le procedure per l’approvazione di provvedimenti amministrativi di concessione o autorizzazione, previa un’istruttoria di contenuto tecnico anche elevato e dove anche le problematiche amministrative e finanziarie sono presenti e rilevanti, e per la riscossione dei canoni demaniali e per l’utilizzo delle acque. Il carico di lavoro è variabile per tipologia e va da circa 200 autorizzazioni a quasi mille atti per la gestione dei pagamenti.

Nelle istruttorie per il rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica il contenuto tecnico è molto elevato e necessita di specifici supporti alle decisioni basati sulle banche dati territoriali.

Il processo nel suo complesso va quindi rivisto per sfruttare al meglio le potenzialità che derivano dall’informatizzazione e dall’esistenza di banche dati territoriali per rendere sempre più efficace l’azione pubblica, migliorare il processo decisionale e rendere sempre più efficiente il processo di riscossione dei canoni.

Contenuti delle attività

- 1) riprogettazione dei processi (flussi, responsabilità,...) sulla base delle analisi esistenti delle aree di criticità e dei possibili miglioramenti e definizione dei valori obiettivi in termini di metriche prestazionali
- 2) realizzazione di nuovi sistemi informativi per la gestione del processo di gestione dell’intervento e per la sua programmazione, compreso l’aggiornamento delle banche dati e la digitalizzazione dell’archivio cartaceo.
- 3) utilizzo di nuove tecnologie
- 4) formazione degli attori coinvolti a vario titoli nei processi di competenza del demanio idrico
- 5) osservazione dei risultati raggiunti

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Reingegnerizzazione dei processi nell’ambito della gestione dei contratti pubblici

Motivazione

La gestione delle procedure di programmazione, affidamento e realizzazione dei contratti pubblici coinvolge numerosi soggetti pubblici (strutture, Centrale unica di committenza e RUP) e privati (Operatori economici) le cui attività sono regolate da un insieme di norme non sempre coordinate e coerenti.

In Valle d’Aosta questo settore vale mediamente 300 milioni di euro dei quali 250 milioni di euro per servizi e 50 milioni di euro per lavori pubblici

Le procedure sono diverse, differenziate per fase della gestione del contratto e per importo, così come gli obblighi informativi verso ANAC, verso strutture ministeriali e ai fini della trasparenza (Osservatorio dei contratti per il quale è in corso una proposta di radicale modifica ed ampliamento delle competenze).

Il processo nel suo complesso va quindi rivisto per sfruttare al meglio le potenzialità che derivano dall’informatizzazione al fine di rendere più oggettivo e trasparente il percorso che porta alla realizzazione di un contratto pubblico, digitalizzando i passaggi e le banche dati con le quali elaborare le politiche di investimento pubblico, migliorare il processo decisionale e quindi la capacità di spesa e la qualità dei contratti pubblici.

Contenuti delle attività

Le attività previste si articolano su tre livelli:

- 6) analisi delle procedure e riorganizzazione delle stesse fondate su razionalizzazione, semplificazione, informatizzazione e digitalizzazione;
- 7) sviluppo degli strumenti informatici per la gestione del processo di gestione del contratto pubblico e per la loro programmazione (comprese le piattaforme di e-procurement e mercato elettronico);
- 8) sviluppo delle piattaforme di condivisione operativa con altre piattaforme a livello nazionale e per la trasparenza delle procedure.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma della Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Reingegnerizzazione dei processi nell’ambito della gestione dei rischi idrogeologici

Motivazione

La gestione dei rischi idrogeologici comporta l’applicazione di procedure tecniche ed amministrative sia nella fase di valutazione della compatibilità degli interventi edilizi nelle aree a diversa pericolosità idrogeologica sia in quella di individuazione e realizzazione degli interventi per la mitigazione strutturale e non strutturale dei rischi stessi.

In Valle d’Aosta in questo settore mediamente sono rilasciati circa 500 pareri di compatibilità ed è pianificata la realizzazione di un centinaio di interventi l’anno.

Il processo nel suo complesso va quindi rivisto per sfruttare al meglio le potenzialità che derivano dall’informatizzazione e dall’esistenza di banche dati territoriali per rendere sempre più efficace l’azione pubblica, migliorare il processo decisionale e quindi la capacità e la qualità della spesa.

Contenuti delle attività

Le attività previste si articolano su due livelli:

- 10) analisi delle procedure e riorganizzazione delle stesse fondate su razionalizzazione, semplificazione, informatizzazione e digitalizzazione;
- 11) sviluppo degli strumenti informatici per la gestione del processo di gestione dell’intervento e per la sua programmazione, compreso l’aggiornamento delle banche dati e degli strumenti usati sul campo.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Investimenti in R&S, tecnologie emergenti e trasferimento tecnologico

Titolo Progetto

Implementazione e sviluppo di un Polo per l’Osservazione ed il Monitoraggio della terra

Motivazione

Gli effetti indotti dai cambiamenti climatici e dall’emergenza Covid-19 impongono la definizione di nuovi progetti di sviluppo territoriale, di fruizione sostenibile della montagna, di sviluppo di servizi territoriali, per orientare una frequentazione in sicurezza della montagna e per sviluppare progetti sostenibili a livello locale. Tutte queste azioni devono avere al proprio centro la qualità della vita in montagna come elemento centrale dello sviluppo territoriale e la montagna quale perno dello sviluppo e dell’attrattività.

Alla base di questi progetti vi è la gestione dei dati territoriali ai fini dell’assunzione delle decisioni su come orientare le politiche di sviluppo.

Le esperienze condotte nell’ambito dello sviluppo e della gestione del Sistema delle conoscenze territoriali (SCT) ai fini di rendere disponibili agli Enti locali e ai professionisti il necessario supporto conoscitivo alla base delle elaborazioni dei progetti di pianificazione territoriale locale hanno permesso di individuare l’Osservazione della Terra (Earth Observation EO) come uno dei temi di maggiore interesse e sviluppo tecnologico. Sono ormai accessibili immagini gratuite e dati di numerosi satelliti che, unitamente all’utilizzo dei droni e dei rilievi laser scanner, consentono di effettuare analisi di elevato dettaglio locali e visioni a livello regionale di grande interesse per il monitoraggio territoriale ed ambientale. L’uso dell’EO richiede un altissimo livello di specializzazione, sia per la fase di acquisizione che per il processamento.

Le esperienze fino a qui condotte, legate al monitoraggio del territorio per la prevenzione dei rischi, unitamente a quanto svolto da ARPA VdA e Fondazione Montagna sicura, unitamente a INVA S.p.A., indicano la necessità di sviluppare un Polo di competenze e professionalità, di ricerca, per l’Osservazione ed il Monitoraggio della terra quale interlocutore scientificamente competente per trattare con le Aziende che acquisiscono dati satellitari, sviluppare sempre di più applicazioni di monitoraggio territoriale, creare nuove progettualità e reti europee, sviluppare percorsi formativi di eccellenza per professionisti e ricercatori nazionali ed internazionali. Fondazione Montagna sicura ha in tal senso già attivato diverse sinergie con l’INGV (Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia), con il Politecnico di Torino e con la Copernicus Academy, che si sono tradotte in alcuni Corsi dedicati agli Operatori tecnici e si espliciteranno, dal 2021, in un programma accreditato di formazione dei professionisti ed in una Summer school di rilevanza internazionale.

La grande mole di dati così prodotta richiede poi lo sviluppo anche di una capacità di implementazione e utilizzo di capacità di elaborazione mediante Intelligenza artificiale, altro tema di grande sviluppo futuro.

--

Contenuti delle attività

Con questa attività si intende sviluppare presso la Fondazione Montagna sicura di Courmayeur e in collaborazione con ARPA VdA e INVA S.P.A. un Centro specializzato nell'erogazione di servizi di elaborazione di avanguardia, fornendo elaborazioni qualificate a beneficio sia dell'Amministrazione regionale (supportando ed integrando il Geoportale regionale) che dei numerosi Stakeholders individuati. Lo sviluppo del Centro agevolerà l'uso di dati ed immagini satellitari, integrato con altri dati ambientali, per lo sviluppo di attività di monitoraggio e tutela del territorio valdostano, a fronte dei continui cambiamenti correlati agli effetti del cambiamento climatico. I principali focus saranno il monitoraggio della risorsa idrica, del territorio, senza dimenticare foreste ed usi agricoli. Diventerà altresì un Polo per progettualità europee con Centri di eccellenza operanti nell'ambito. La creazione di questo Centro, oltre a finalizzare progettualità europea, potrà portare allo sviluppo di nuove metodologie di analisi che col tempo potranno essere generatrici di spin-off che troveranno la loro casa all'interno dell'incubatore di imprese valdostano della Pèpinière. Dovrà erogare servizi formativi di eccellenza per i tecnici degli Enti valdostani, per i professionisti valdostani e nazionali / internazionali, anche attraverso formule innovative quali Summer school, ma anche operare quale vettore per una cultura del monitoraggio satellitare per le scuole e la popolazione.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Fondi strutturali europei

Fabbisogno finanziario

6.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione e innovazione amministrativa della PA

Titolo Progetto

Riorganizzazione delle banche dati regionali per una miglior divulgazione della conoscenza.

Motivazione

Nell’ambito dei rapporti con la PA, la cittadinanza chiede sempre più frequentemente di accedere al patrimonio informativo di interesse commerciale, scientifico, sanitario ecc. Queste informazioni sono da considerarsi un potenziale socio-economico, nella definizione di strategie per migliorare il benessere del tessuto sociale e per lo sviluppo di nuovi data market.

La Regione Autonoma Valle d’Aosta sente pertanto la necessità di poter rispondere in modo efficiente alla richiesta di informazioni, attraverso strumenti che leghino la domanda all’offerta, quali l’organizzazione efficiente degli Open Data in primis, ma anche dotandosi di strumenti di analisi delle proprie banche dati per poter fornire informazioni a fronte di richieste puntuali (Decision Support System, Data Warehouse e, argomento sin’ora non trattato dall’amministrazione, BigData).

Contenuti delle attività

Ristrutturare il data warehouse ed i portali dei dati statistici e delle conoscenze territoriali al fine di fornire un supporto informativo per lo sviluppo economico e sociale sotto forma di open data.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Osservatorio Economico e Sociale, Ufficio Cartografico, Comuni e tutte le strutture dell’amministrazione regionale in qualità di fornitori di dati

Fabbisogno finanziario

600.000 euro in 3 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Interventi per una digitalizzazione inclusiva contro il Digital Divide

Titolo Progetto

Esposizione sulla APP IO di servizi al cittadino

Motivazione

La frammentarietà e ridotta dimensione delle PP.AA. valdostane sempre più influisce negativamente sull’offerta di servizi pubblici digitali quando non accompagnata da un coordinamento territoriale a livello regionale che:

- favorisca la crescita economica e sociale stimolando, attraverso lo sviluppo di competenze nelle imprese e di diffusione di cultura digitale fra i cittadini, la crescita di offerte innovative e qualificate, in un circolo virtuoso
- incentivi l’efficientamento del sistema regionale, promuovendo e coordinando la programmazione e gli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT anche secondo il principio di sussidiarietà tra enti e combattendo il digital divide territoriale;
- favorisca l’attuazione del principio di Digital First, favorendo il progressivo cambiamento della modalità tradizionale di fruizione dei servizi al cittadino;
- promuova il rinnovamento della Pubblica Amministrazione considerando le esigenze dei cittadini e delle imprese come punto di partenza per l’individuazione e la realizzazione di servizi digitali moderni attraverso l’innovazione e il ripensamento dei processi interni ai vari ambiti della PA e l’interoperabilità delle banche dati pubbliche;
- valorizzi e armonizzi le infrastrutture e i servizi informatici utilizzati dalla Pubblica amministrazione, al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati e mettendo a sistema le diverse azioni avviate da tutte amministrazioni pubbliche;
- promuova modelli per l’utilizzo di approcci basati su infrastrutture tecnologiche ovvero logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità, sicurezza, flessibilità, affidabilità e massima interoperabilità di dati e servizi

Contenuti delle attività

In un'ottica di sussidiarietà rispetto all'intero territorio regionale (PPAA, gestori pubblici servizi, etc.), al fine di semplificare per gli enti gli adempimenti amministrativi e tecnici favorendo al contempo economie di scala, il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura di intermediazione verso l'app "IO" progettata e sviluppata dal Team per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Promuovendo il paradigma che pone il cittadino al centro dei servizi della Pubblica Amministrazione, attraverso un'unica piattaforma, tutti gli enti pubblici aderenti potranno contattare direttamente i singoli cittadini in maniera proattiva per condividere, tramite messaggi personalizzati sulle specifiche esigenze dell'utente, informazioni relative alle pratiche in corso o ai servizi richiesti, prossime scadenze (es. tributi, etc.) ma anche consentendo loro di effettuare operazioni completamente dematerializzate.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Tutte le strutture regionali, Pubblica Amministrazione locale, Azienda Sanitaria Locale, Gestori di pubblici servizi, Istituzione scolastiche, Università, etc.

Fabbisogno finanziario

900.000 euro in 2 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione e innovazione amministrativa della PA

Titolo Progetto

Piattaforma unica per l’accesso ai servizi dell’Amministrazione per cittadini professionisti e imprese

Motivazione

Ad oggi molte procedure amministrative: richieste di contributi, presentazione domande, richieste di autorizzazioni, sono ancora gestite in modalità sportello o comunque richiedono l’utilizzo di supporti cartacei con conseguente disagio per gli utenti e scarsa efficacia da parte dell’amministrazione che si trova a dover istruire procedure cartacee.

Il progetto si pone l’obiettivo di creare un’unica interfaccia internet specializzata per le varie tipologie di utenza che consenta l’accesso guidato a tutti i servizi della PAL, siano essi richieste di contributi, presentazione domande, richieste di autorizzazione etc.

Il vantaggio per l’utenza è quello di compilare tutta la documentazione richiesta attraverso una procedura web ricevendo un immediato riscontro e con la possibilità di tracciamento in qualunque momento. Il vantaggio per l’amministrazione è quello di avere un filtro automatico che consente di ricevere richieste formalmente corrette e già digitalizzate con evidenti vantaggi per i successivi processamenti.

Contenuti delle attività

Migliorare la fruizione dei servizi erogati dalla PAL a cittadini, professionisti e imprese. Il progetto si pone l’obiettivo di digitalizzare tutte le interazioni con l’amministrazione

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Strutture dell’Amministrazione regionale competenti nell’erogazione dei vari servizi e Sportello Unico degli Enti Locali (alias sportello unico attività produttive).

Fabbisogno finanziario

900.000 euro in 2 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Completamento della digitalizzazione di tutte le procedure amministrative interne

Motivazione

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa nazionale e in accordo con le linee guida recentemente pubblicate da AGID la Regione ha già adottato diverse misure volte, da un lato, alla digitalizzazione dei flussi documentali e delle relative procedure amministrative e dall’altro alla progressiva eliminazione della produzione di documenti in formato cartaceo.

Il progetto intende affrontare le problematiche ancora aperte sul fronte della digitalizzazione delle procedure interne (validazione, approvazioni, visti, firme, avanzamenti, ritardi e accessi). Altro obiettivo è quello di giungere al completamento della fase finale di gestione del documento digitale, vale a dire l’invio in conservazione.

Parallelamente agli adeguamenti applicativi è oltremodo necessario creare una maggiore coscienza del fenomeno della digitalizzazione che necessita di un cambio di approccio nei confronti della gestione dei documenti in formato digitale e delle procedure ad essi legate. Si ritiene quindi fondamentale creare anche un progetto volto all’autoformazione e allo scambio di esperienze per aumentare la cosiddetta “cultura del digitale” per poter vincere le eventuali resistenze di coloro che sono ancora legati al mondo del documento cartaceo e per meglio aiutarli a comprendere i vantaggi della transizione al digitale, anche in un’ottica di accessibilità, trasparenza e sensibilità alle problematiche di carattere ambientale.

Contenuti delle attività

Il progetto si prefigge di completare e migliorare l’iter di digitalizzazione delle procedure amministrative interne alla Pubblica Amministrazione regionale oltre che la cultura del documento digitale.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Segretario generale, CELVA.

Fabbisogno finanziario

1.000.000 euro in 2 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Innovazione del sito istituzionale

Motivazione

Il sito attuale è carente dal punto di vista dell’usabilità (ad esempio non è idoneo ad essere consultato da apparati mobili: tablet, smartphone,...) inoltre a causa dell’obsolescenza tecnologica è difficile adeguamento ai requisiti e standard dei siti delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare alle Linee Guida per l’Accessibilità e alle Linee guida di design per i servizi digitali della PA emanate da AgID.

Essendo il Sito istituzionale uno dei principali canali di contatto con i cittadini e le imprese, si ritiene fondamentale intervenire per rendere efficace tale strumento.

Contenuti delle attività

Incrementare l’usabilità, l’accessibilità, la trasparenza e la sicurezza del sito istituzionale (aderenza del sito, reingegnerizzato, alle linee guida Agid “accessibilità” e “design per i servizi digitali”)

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le Strutture dell’Amministrazione regionale, poiché ogni Struttura è competente per i contenuti che pubblica sul sito istituzionale.

Fabbisogno finanziario

400.000 euro in 2 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Completamento rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica - Interventi per lo sviluppo delle reti 5G

Titolo Progetto

Infrastrutturazione dei siti di telecomunicazione del territorio anche in prospettiva dell’evoluzione tecnologica 5G e IOT

Motivazione

Accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni, in risposta agli obiettivi europei e nazionali è fondamentale completare su tutto il territorio regionale, la posa delle reti in fibra ottica per i servizi pubblici al fine di abilitare lo sviluppo delle nuove reti di telecomunicazione di quinta generazione (5G) e dei servizi basati sull’internet delle cose (IOT).

Si rende pertanto necessario adeguare e incrementare gli attuali siti di TLC per poter coprire il territorio della Regione con i nuovi servizi digitali e di trasmissione dati, in accordo con gli operatori di TLC preposti all’erogazione di tali servizi.

Considerata l’importanza e la strategicità di tali infrastrutture, al fine di renderle maggiormente fruibili e gestibili, si rende necessario provvedere con gli opportuni adeguamenti tecnologici.

A seguito degli sviluppi delle tecnologie di monitoraggio, potranno essere predisposti dei siti idonei ad ospitare i servizi di Edge/Fog computing.

Contenuti delle attività

Integrare le infrastrutture di TLC presenti sul territorio in modo da poter distribuire i servizi innovativi 5G e IOT, sul territorio della regione.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Protezione civile e enti pubblici proprietari di siti TLC

Fabbisogno finanziario

1.000.000 euro in 3 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Completamento rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica

Titolo Progetto

Potenziamento ed estensione dell’infrastruttura di rete della pubblica amministrazione sul territorio della Regione

Motivazione

Come previsto nell’ambito della strategia europea della Gigabit Society, si rende necessario potenziare ed estendere le attuali infrastrutture di rete presenti sul territorio della regione al fine di poter collegare in banda ultra larga tutte le principali sedi della pubblica amministrazione che direttamente o indirettamente erogano servizi per i cittadini.

Tale infrastruttura potrà essere utilizzata anche per il collegamento delle strutture di co-working che verranno individuate dal dipartimento del personale e organizzazione, anche in relazione alla crescente esigenza evidenziata dalla pandemia da COVID-19, inoltre la stessa infrastruttura potrà essere utilizzata come supporto integrativo per la rete radio di Protezione Civile.

Al fine di incrementare ulteriormente le possibili vie di comunicazione verso la rete “big internet” si potrà estendere i servizi di accesso attraverso il collegamento internazionale operativo attraverso il tunnel del Gran San Bernardo.

Contenuti delle attività

Potenziamento ed estensione dell’infrastruttura di rete della pubblica amministrazione della Regione per renderla idonea al trasporto di tutti i nuovi servizi in banda ultra larga, erogabili sul territorio.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Tutti gli enti locali del territorio nonché le strutture regionali con sedi decentrate, dipartimento del personale per i servizi di co-working, dipartimento di protezione civile per il supporto alla rete radio della protezione civile

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro in 2 anni

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione ed innovazione amministrativa della PA

Titolo Progetto

Virtualizzazione delle postazioni di lavoro della pubblica amministrazione locale valdostana

Motivazione

Il progetto, quale elemento centrale della Digitalizzazione ed innovazione amministrativa della PA, è finalizzato a realizzare le infrastrutture tecnologiche per virtualizzare le postazioni di lavoro dell’Amministrazione regionale e degli EE.LL. valdostani, al fine di potenziare e rendere più flessibili i processi di lavoro nell’attuale contesto digitale, rendendoli autonomi dagli spazi fisici tradizionali, in particolare a supporto di lavoro agile, lavoro remoto e in mobilità.

Contenuti delle attività

L’intervento permette attraverso una evoluzione delle infrastrutture tecnologiche del Data center unico regionale (classificato in categoria A da parte di Agid) e, ove necessario, di ulteriori infrastrutture distribuite, di abilitare i processi di lavoro in modalità digitale sia internamente all’Amministrazione regionale e agli altri EE.LL, sia potenziando ulteriormente il lavoro remoto in modalità agile e/o in telelavoro. Tali aspetti sono emersi come critici per la resilienza degli Enti pubblici durante l’attuale emergenza sanitaria e rappresentano, in prospettiva, un elemento fondante (una PA digitale ed efficiente) a supporto dello sviluppo anche economico dei territori.

Si tratta principalmente di investimenti in infrastrutture tecnologiche (apparati hardware, sistemi software, attività progettuali collegate, dotazioni delle postazioni di lavoro) che mettano a disposizione dell’Amministrazione regionale e degli Enti locali la possibilità di virtualizzare le postazioni di lavoro (e le relative applicazioni) e di fare evolvere i servizi telefonici verso una logica di “unified communication”.

Tale approccio permette inoltre una migliore integrazione e fruizione in mobilità degli strumenti di lavoro esistenti e delle risorse informative aziendali e può consentire una riduzione dei costi di gestione del parco dei beni informatici e dei costi collegati ad altri ambiti quali la logistica delle sedi pubbliche e il building management.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Iniziative che richiedano la mobilità del personale tra differenti sedi dell'Ente o tra sedi di diversi enti, lavoro agile, lavoro in mobilità, lavoro remoto/ telelavoro

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

2

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostegno alla competitività delle filiere strategiche (settore agroalimentare)

Titolo Progetto

Creazione di un polo strategico per la raccolta, conservazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari regionali.

Motivazione

Il progetto si incardina sulla necessità di sostenere le PMI, motore propulsivo della regione, favorendo processi di fusione e cooperazione tra reti di imprese con un eventuale progetto di partenariato pubblico-privato.

La produzione agroalimentare valdostana necessita di una soluzione logistica che permetta di superare la frammentazione dovuta alla presenza sul territorio di numerose piccole realtà produttive al fine di concentrare l’offerta e di raggiungere una massa critica che possa diventare concorrenziale sui mercati nazionali e sovranazionali.

Contenuti delle attività

Il progetto prevede:

- riqualificazione di una struttura di proprietà regionale originariamente utilizzata per la conservazione e la maturazione della Fontina e in disuso da anni al fine di realizzare un HUB agroalimentare regionale per la raccolta, conservazione e smistamento dei prodotti da promuovere anche mediante la creazione di una piattaforma di e-commerce;
- dotazione impiantistica per la manipolazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti;
- creazione di un marchio di qualità per i prodotti agroalimentari locali.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Il progetto presenta carattere di complementarità e sinergia con le misure di trasformazione e commercializzazione nonché di promozione dei prodotti agroalimentari locali a valere sui Fondi strutturali europei e sulla normativa regionale.

Fabbisogno finanziario

6.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostegno alla competitività delle filiere strategiche (settore agroalimentare, industriale, patrimonio culturale e turistico), nonché del sistema editoriale

Titolo Progetto

H-BIM VdA

Heritage-BIM applicato ai beni culturali appartenenti al patrimonio immobiliare regionale.

Motivazione

La nuova normativa prevede che dal 2025 tutte le fasi progettuali di un immobile debbano essere effettuate con l’impiego di una tecnologia BIM (Building Information Modelling). Detta tecnologia permetterà di mantenere aggiornato il quadro costruttivo di ogni nuovo edificio, a tutto vantaggio delle valutazioni di tipo gestionale ed economico, grazie alla possibile valutazione di integrazione delle innovazioni in merito al risparmio energetico.

La conservazione del patrimonio culturale, dovendo lavorare non sul nuovo ma sull’esistente, si sta attrezzando con la predisposizione di strumenti simili adattati alle esigenze legate alla gestione di monumenti già realizzati e che, magari, presentano problematiche di conservazione non simili a quelle delle nuove costruzioni. Da queste considerazioni sta nascendo il sistema H-BIM, Heritage-BIM.

La Soprintendenza, a tale scopo, ha avviato una collaborazione con il Politecnico di Milano (Polo di Mantova) e l’Università di Brescia, con lo scopo di collaborare nella messa a punto del sistema e del suo adattamento alle realtà del patrimonio monumentale regionale.

Il progetto si inserisce in questo percorso al fine di permettere di arrivare alla data di utilizzo generalizzato, prevista per il 2025 (D.M. 1/12/2017 n. 560), con gli strumenti adatti alla corretta gestione delle funzioni di conoscenza e tutela specifiche della Soprintendenza.

Contenuti delle attività

Le attività dovranno tenere conto sia dell'avanzamento tecnologico dei sistemi HBIM, sia delle competenze coinvolte a livello di ricerca e studio, ma saranno in seguito veicolate ai professionisti del territorio allo scopo di ridurre il gap di conoscenze e di ottenere una ottimizzazione delle attività che riguardano la gestione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico culturale regionale, nonché di quello paesaggistico ambientale, quest'ultimo di notevole importanza in una Regione che fa del suo "aspetto" un punto di forza economico e sociale.

L'attività prevede, quindi, la predisposizione di protocolli atti all'utilizzo del sistema HBIM, ma prioritariamente la collaborazione con i centri di ricerca in funzione di un trasferimento delle necessità espresse dall'Amministrazione per le sue attività istituzionali.

A seguito della messa a punto delle procedure di acquisizione, con laser scanner e in fotogrammetria, il sistema si pone lo scopo di raccogliere tutte le informazioni relative al bene, sia dal punto di vista materico (questo è di fondamentale importanza anche per lo studio del risparmio energetico in quei monumenti che dovranno affrontare una progettazione in tal senso), sia amministrativo. In pratica l'HBIM sarà un contenitore adatto a gestire tutte le informazioni necessarie per la sua gestione e per la stesura di qualsiasi ulteriore progetto a esso inerente.

Il progetto dovrà quindi prendere anche in considerazione la digitalizzazione del patrimonio del settore dei beni paesaggistici, come di quello archeologico, in modo da avere da subito a disposizione la base amministrativa e oggettiva della realtà del monumento.

L'importanza di tale realizzazione sta nella valutazione della quantità di progetti che vengono effettuati annualmente su monumenti o sul costruito in zone sottoposte a tutela paesaggistica. È evidente l'importanza di disporre di avere a disposizione strumenti di lavoro realizzati sulla base delle esigenze specifiche dell'Amministrazione.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Per quello che concerne la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, il progetto si inserisce nel programma di continua evoluzione del catalogo, in quanto parte delle informazioni che saranno previste e tracciate potranno affluire nel sistema informativo regionale secondo i protocolli di accesso decisi dall'Amministrazione e funzionali alla salvaguardia e tutela del patrimonio mediante l'utilizzo di tecnologie digitali avanzate. Lo stesso processo potrà essere avviato da tutti i cataloghi nazionali relativi ai beni immobili.

Inoltre, il progetto si pone nella scia dei programmi di digitalizzazione avviati dalle amministrazioni regionali.

Fabbisogno finanziario

5.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostegno alla competitività delle filiere strategiche (settore agroalimentare, industriale, patrimonio culturale e turistico), nonché del sistema editoriale

Titolo Progetto

ARCHEOTRAC

Motivazione

Il progetto si propone lo scopo di applicare le nuove tecnologie per la tracciabilità digitale del patrimonio culturale mobile. La situazione attuale vede una grande possibilità di dispersione di detto patrimonio dovuta alla mancanza di sistemi adeguati che permettano la verifica istantanea della presenza effettiva dei vari beni mobili e la tracciabilità dei loro spostamenti nel tempo. Questo permetterebbe, oltre ad avere in tempi rapidi per non dire istantanei il valore reale del patrimonio mobile regionale, anche di disporre delle informazioni che essi portano a livello culturale e storico, con grande vantaggio per il recupero e la fruizione a più livelli di tali beni. Il sistema di tracciabilità, proprio per la sua natura, si presenta come uno strumento atto a recuperare tutte le informazioni relative ai beni culturali, di carattere amministrativo e di carattere scientifico, nonché dei dati necessari per la loro eventuale musealizzazione.

Il progetto, infatti, intende operare sui sistemi di deposito del patrimonio e su quelle esposto, creando un legame biunivoco che permetta di gestire detta risorsa sia sul piano economico finanziario e sia su quello gestionale conservativo.

Contenuti delle attività

L'attività principale si inserisce su azioni già in essere presso le sedi degli uffici della Soprintendenza regionale e, grazie a tale realtà, sono avviabili in breve tempo. Tutte le attività riguarderanno la creazione di una piattaforma digitale per la gestione del patrimonio dai luoghi della loro collocazione o rinvenimento (in caso di oggetti archeologici). La piattaforma permetterà la messa in relazione delle parti scientifiche e di conoscenza tecnica con quelle amministrative. Questa sinergia permetterebbe, sfruttando ambienti di rete, e non programmi proprietari, di avere una gestione di tutte le informazioni anche da remoto. Si può comprendere come una digitalizzazione di tale portata permetterebbe di ottimizzare il lavoro anche con condizioni di lavoro agile. Il sistema sarà poi adattato alle esigenze di depositi e musei, in modo che la tracciabilità avvenga anche con l'impiego di sistemi di controllo atti a evitare situazione di furti o manomissioni.

Il sistema è di possibile applicazione a tutte le realtà nazionali e internazionali, cosa che permetterebbe una espansione degli attuatori, intese come PMI, a favore di una concorrenza e di una maggiore presenza sul mercato. Il valore aggiunto sarebbe fornito dalla presenza nella Soprintendenza regionale di tutte le competenze necessarie a fornire l'analisi dei dati e il knowout necessario per una migliore realizzazione del progetto.

Nella previsione di attuazione dovranno essere compresi i costi di software, hardware e di digitalizzazione delle parti amministrative o documentali, quali rilievi e relazioni. Anche questo passaggio porta a favore della riduzione dell'attuale gestione cartacea dei documenti e si inserisce in un contesto di economia sostenibile.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Per quello che concerne la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, il progetto si inserisce nel programma di continua evoluzione del catalogo, in quanto parte delle informazioni che saranno previste e tracciate potranno affluire nel sistema informativo regionale secondo i protocolli di accesso decisi dall'Amministrazione e funzionali alla salvaguardia e tutela del patrimonio. Lo stesso processo potrà essere avviato da tutti i cataloghi nazionali relativi ai beni mobili.

Inoltre, il progetto si pone nella scia dei programmi di digitalizzazione avviati dalle amministrazioni regionali.

Fabbisogno finanziario

2.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione, innovazione amministrativa della PA

Titolo Progetto

Implementazione interscambio dati fra Enti del territorio in materia di esercizio di attività di impresa

Motivazione

Per ridurre sensibilmente i tempi per l’acquisizione e la presentazione di documentazione amministrativa inerente l’attività dell’impresa nonché i tempi da dedicare ai controlli da parte della pubblica amministrazione sarebbe fondamentale attivare, grazie ad una collaborazione con la Regione e lo Sportello Unico Enti Locali (SUEL), strumenti il più possibile uniformi e condivisi che consentano all’imprenditore di dialogare con le amministrazioni coinvolte tramite un’unica piattaforma e di trovare nel fascicolo di impresa tutta la documentazione amministrativa da lui presentata per l’esercizio dell’attività di impresa rendendola consultabile anche in remoto.

Contenuti delle attività

Il progetto consiste nel creare flussi automatizzati e aggiornati di informazioni e documenti fra gli sportelli unici degli enti locali operanti sul territorio, che costituiscono il front office nei confronti dell’imprenditore ai fini dell’esercizio di molte attività di impresa e la Camera di commercio, ente destinatario di ogni comunicazione inerente l’attività di impresa e che ne cura la relativa pubblicità legale.

Nello specifico destinatario dei flussi sarebbe il fascicolo unico d’impresa, integrato nel repertorio economico amministrativo del registro delle imprese nel quale già confluiscono tutti i documenti inerenti l’avvio delle attività la cui abilitazione è a cura della Camera di commercio; il fascicolo è consultabile sia da altre pubbliche amministrazioni sia dall’imprenditore per il tramite del cassetto digitale e gratuitamente.

Possibile strumento di realizzazione delle attività sopra indicate è la piattaforma camerale di gestione degli sportelli unici già operativa in molte realtà italiane.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Il progetto è complementare a quello relativo alla digitalizzazione delle imprese e con la strategia Impresa 4.0.

Fabbisogno finanziario

Il costo è costituito dai canoni annuali del servizio, commisurati alla realtà degli enti locali della Valle d'Aosta, considerando i costi di avvio del servizio è stimabile per il triennio in 90.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

Da un anno a un anno e mezzo in relazione alla necessaria personalizzazione dei modelli relativi ai singoli procedimenti e alla necessaria iterazione tra diversi Enti.

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione e innovazione amministrativa della PA

Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Titolo Progetto

Piattaforma di gestione degli edifici pubblici della Valle d’Aosta

Motivazione

A seguito di uno studio effettuato nel 2019 dal Centro Osservazione e Attività sull’energia (COA energia), è emersa una forte criticità nella gestione dei dati relativi agli edifici pubblici. In particolare, in riferimento agli edifici dell’amministrazione regionale, è emersa la mancanza di un elenco univoco degli immobili e l’utilizzo di diversi sistemi strutturati per la gestione di dati numerosi e interconnessi, senza una struttura e una modalità di gestione condivisa degli stessi. Questo, vista anche la forte frammentazione delle competenze tra diverse Strutture regionali, porta a maggiori difficoltà nella gestione dei flussi di lavoro e conseguente mancanza di una visione complessiva per una pianificazione efficace degli interventi di manutenzione, efficientamento e ottimizzazione gestionale sugli stabili. La creazione di un “fascicolo” del fabbricato consentirebbe una più agevole consultazione da parte dei professionisti dei dati del patrimonio pubblico, nonché una più corretta pianificazione energetica in tale settore.

Contenuti delle attività

Si ipotizza di sviluppare la progettazione di dettaglio (sulla base dello studio di fattibilità realizzato dal COA energia nel 2019) e successivamente di realizzare e implementare una piattaforma di gestione degli edifici della PA regionale, che garantisca ai diversi stakeholders, ognuno per quanto di propria competenza, l’accesso a dati univoci, aggiornati, immediatamente fruibili e correttamente organizzati. Tale sistema dovrebbe agevolare i flussi informativi periodici tra i diversi uffici, la pianificazione energetica, la programmazione delle manutenzioni e il ruolo dell’energy manager.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Scheda 03EN – bando enti locali

Sviluppo Portale Beauclimat (gestione certificazione energetica) e Catasto Impianti Termici (CIT-VDA)

Fabbisogno finanziario

400.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Gestione integrata del ciclo delle acque (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della qualità delle acque interne e marine ai fini degli interventi di contrasto all’inquinamento

Titolo Progetto

Gestione Integrata del ciclo delle acque: realizzazione di lavori per l’approvvigionamento idropotabile e il trattamento dei reflui idrici

Motivazione

Le rapide mutazioni indotte dall’aumento della temperatura provocano effetti particolarmente marcati in corrispondenza all’arco alpino dove si registrano aumenti ben superiori alle medie europee.

Le modifiche climatiche previste sono tali da aumentare il grado di vulnerabilità del sistema delle risorse idriche in quanto ci si attende una variazione della distribuzione stagionale delle piogge, una diminuzione della quantità di acqua immagazzinata nella neve e nei ghiacciai e delle portate dei torrenti in estate, che invece aumenteranno in inverno/autunno. La riduzione delle precipitazioni estive si tradurrà in un aumento del rischio di siccità.

Nella consapevolezza che la risorsa idrica costituisce un patrimonio di alto valore ambientale, culturale ed economico, l’azione regionale per la tutela delle risorse idriche deve svilupparsi in un’ottica di gestione sostenibile delle stesse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell’ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Bisogna promuovere l’uso razionale e sostenibile delle risorse idriche attraverso interventi strutturali volti ad assicurare l’approvvigionamento idropotabile di qualità e nei quantitativi necessari, e l’idoneo trattamento dei reflui idrici, anche per superare le procedure di infrazione comunitarie che vedono coinvolti alcuni comprensori valdostani in collaborazione con Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano - BIM

Contenuti delle attività

Realizzazione di interventi con la finalità del miglioramento e adeguamento della gestione integrata del ciclo delle acque dall’approvvigionamento idropotabile al trattamento dei reflui idrici attraverso dei lavori necessari a ridurre le perdite dalle reti idriche, adeguare le opere di presa, razionalizzare e potenziare le reti di approvvigionamento idrico, completare la rete di trattamento dei reflui e migliorarne la funzionalità.

Fondi strutturali europei

Fabbisogno finanziario

177.000.000 euro (pari alla stima del fabbisogno complessivo evidenziato dai Comuni valdostani)

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Protezione ambiente e mitigazione rischi idrogeologici e sismici, rimboschimenti e ricostruzioni boschive

Titolo Progetto

Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico

Motivazione

Le rapide mutazioni indotte dall’aumento della temperatura provocano effetti particolarmente marcati in corrispondenza all’arco alpino dove si registrano aumenti ben superiori alle medie europee. Le modifiche climatiche previste sono tali da aumentare il grado di vulnerabilità del territorio rispetto agli eventi di natura idraulica e geologica.

L’incremento delle precipitazioni invernali e della frequenza ed intensità degli eventi di precipitazione intensa (>20 mm/giorno) causerà maggiori fenomeni di dissesto e aumenterà il rischio idraulico.

L’aumento delle temperature alle alte quote potrà influire sulla stabilità dei versanti e dei ghiacciai, oltre che modificare la qualità della neve e quindi il pericolo valanghivo.

Sono ormai numerosi i dissesti che interessano le aree montane e i ghiacciai che testimoniano di questa rapida evoluzione dei fenomeni in montagna.

Individuare le criticità, valutarne il livello di rischio e intervenire per migliorare la sicurezza del territorio sono le azioni fondamentali del processo di prevenzione attuato per la tutela del territorio e delle sue comunità:

- conoscere il territorio con studi che consentono di definire le priorità di intervento e di porre limiti alle attività edilizie per non incrementare il numero di beni e persone esposti al pericolo;
- realizzare opere di protezione per mitigare il rischio idraulico, glaciale, per frane e per valanghe;
- affrontare il rischio residuo con:
 - sistemi di previsione e allertamento che consentono ai Sindaci e alla popolazione di prepararsi con 24-36 ore di anticipo;
 - sistemi di monitoraggio puntuale e relative procedure di attivazione di misure di protezione civile;
 - piani di protezione civile regionali e comunali;
 - delocalizzazione qualora il livello di rischio residuo dopo l’applicazione dell’insieme degli strumenti precedenti sia ancora troppo elevato.

Sotto il profilo della tutela del territorio bisogna comunque ribadire che esiste un margine di incertezza che non può essere eliminato, il rischio zero non esiste, ma bisogna operare per la riduzione dei livelli di rischio a valori accettabili dalle comunità locali che da sempre convivono con i rischi idrogeologici e sostenibili in relazione alle disponibilità finanziarie.

Contenuti delle attività

Accrescere la resilienza del territorio montano agli effetti dei cambiamenti climatici mediante la realizzazione di interventi strutturali volti a mitigare i rischi idrogeologici riducendo la probabilità di accadimento dei fenomeni o l'entità dei danni in relazione all'avverarsi dei medesimi fenomeni (opere di mitigazione dei rischi).

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Fondi strutturali europei

Fabbisogno finanziario

125.970.297,25 euro (stima del fabbisogno regionale della realizzazione di opere per la riduzione del rischio)

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (prevalente)
1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo #2 (complementare)

Ambito tematico dei cluster PNRR

Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi European Green Deal
Potenziamento e promozione dell’industria culturale e del turismo #2

Titolo Progetto

Contributi in conto capitale con l’obiettivo della ripartenza turistica e commerciale indirizzando gli investimenti nei settori verdi e digitali per consentire il rinnovamento e l’adeguamento delle imprese alle nuove esigenze del mercato e delle politiche europee e nazionali.

Motivazione

Il progetto intende stimolare gli investimenti delle imprese del settore turistico-ricettivo e del commercio, limitatamente ad investimenti green, alla digitalizzazione e alla connettività.

Contenuti delle attività

Stimolare, mediante la creazione di strumenti di incentivazione in forma di contributi in conto capitale, nuovi investimenti da parte delle imprese per l’ammodernamento delle strutture e dei servizi esistenti seguendo i criteri green, incluso l’abbattimento delle barriere architettoniche per renderle più accessibili in ottica di inclusione, volti alla decarbonizzazione e alla diversificazione dell’offerta turistico-ricettiva e commerciale, interventi infrastrutturali per dotare le strutture di accesso alla banda ultra larga con elevata stabilità e banda minima garantita, digitalizzazione delle PMI con lo scopo di colmare il gap tecnologico tra il settore turistico-ricettivo e commerciale e la domanda utilizzatrice del nuovo contesto digitale.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Bassa Via della Valle d’Aosta – Sostegno ai servizi turistici (Tuttavia non in via esclusiva, ma sarebbe da valutare un punteggio di premialità qualora gli investimenti ricadano nei territori dei Comuni attraversati dall’itinerario Cammino Balteo).

Fabbisogno finanziario

6.000.000 euro (2.000.000 euro annui)

Tempi di attivazione (in anni)

3

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (prevalente)
1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo #2 (complementare)

Ambito tematico dei cluster PNRR

- Investimenti per economia circolare (rifiuti, fonti rinnovabili, acque).
- Potenziamento e promozione dell’industria culturale e del turismo #2

Titolo Progetto

Introduzione di strumenti di incentivazione degli operatori economici nel settore della ricettività di alta montagna (rifugi alpini).

Motivazione

Il progetto intende stimolare gli investimenti dei proprietari e gestori di rifugi alpini mettendo a disposizione contributi in conto capitale volti a garantire l’agibilità delle strutture.

Il progetto prevede l’erogazione di contributi in conto capitale a sostegno di un settore particolarmente colpito dall’emergenza epidemiologica che è destinata a ripercuotersi anche negli anni a venire, anche per effetto della decisa contrazione dei flussi turistici stranieri, cui il settore risulta fortemente dipendente. Gli interventi ipotizzabili potrebbero riguardare quelli più direttamente funzionali all’emergenza COVID-19 (riorganizzazione degli spazi ricettivi e di ristorazione) ma anche concentrarsi su investimenti “green” (impianti produzione energia elettrica, impianti anche sperimentali per il trattamento o la gestione in loco dei rifiuti e delle acque reflue), e di digitalizzazione dei servizi.

Contenuti delle attività

Stimolare, mediante la creazione di strumenti di incentivazione in forma di contributi in conto capitale, nuovi investimenti da parte di proprietari o gestori di rifugi alpini volti alla riqualificazione/ampliamento/ammodernamento/riorganizzazione degli spazi e dell’attività ricettiva e di ristoro, con particolare riguardo agli interventi “green” (impianti produzione energia elettrica, impianti anche sperimentali per il trattamento o la gestione in loco dei rifiuti e delle acque reflue) e di digitalizzazione dei servizi con l’obiettivo di maggiore fruibilità.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Progetto Eco Innovation del Programma Alcotra (Italia-Francia) riguardante inoltre la gestione sostenibile delle strutture di accoglienza in quota.

Fabbisogno finanziario

6.000.000 euro (2.000.000 euro annui)

Tempi di attivazione (in anni)

3

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Gestione integrata del ciclo delle acque (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della qualità delle acque interne e marine ai fini degli interventi di contrasto all’inquinamento

Titolo Progetto

Realizzazione di invasi a scopo irriguo al fine di ottimizzare l’utilizzo della risorsa idrica in comprensori caratterizzati da elevato rischio siccità

Motivazione

Le rapide mutazioni indotte dall’aumento della temperatura provocano effetti particolarmente marcati in corrispondenza all’arco alpino dove si registrano aumenti ben superiori alle medie europee.

Le modifiche climatiche previste sono tali da aumentare il grado di vulnerabilità del sistema delle risorse idriche in quanto ci si attende una variazione della distribuzione stagionale delle piogge, una diminuzione della quantità di acqua immagazzinata nella neve e nei ghiacciai e delle portate dei torrenti in estate, che invece aumenteranno in inverno/autunno. La riduzione delle precipitazioni estive si tradurrà in un aumento del rischio di siccità.

Nella consapevolezza che la risorsa idrica costituisce un patrimonio di alto valore ambientale, culturale ed economico, l’azione regionale per la tutela delle risorse idriche deve svilupparsi in un’ottica di gestione sostenibile delle stesse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell’ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Bisogna promuovere l’uso razionale e sostenibile delle risorse idriche attraverso interventi strutturali volti ad assicurare l’approvvigionamento irriguo di qualità e nei quantitativi necessari.

Contenuti delle attività

Miglioramento e adeguamento della gestione delle acque ad uso irriguo mediante realizzazione di tre invasi, con conseguente razionalizzazione e potenziamento delle relative reti irrigue.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

LR 17/2016 e PSR

Fabbisogno finanziario

44.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Gestione integrata del ciclo delle acque (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della qualità delle acque interne e marine ai fini degli interventi di contrasto all’inquinamento

Titolo Progetto

Efficientamento delle derivazioni e dei sistemi irrigui, messa in sicurezza degli impianti irrigui esistenti e interventi strutturali sulla rete di scarico delle acque superficiali in eccesso.

Motivazione

Le rapide mutazioni indotte dall’aumento della temperatura provocano effetti particolarmente marcati in corrispondenza dell’arco alpino dove si registrano aumenti ben superiori alle medie europee.

Le modifiche climatiche previste sono tali da aumentare il grado di vulnerabilità del sistema delle risorse idriche in quanto ci si attende una variazione della distribuzione stagionale delle piogge, una diminuzione della quantità di acqua immagazzinata nella neve e nei ghiacciai e delle portate dei torrenti in estate, che invece aumenteranno in inverno/autunno. La riduzione delle precipitazioni estive si tradurrà in un aumento del rischio di siccità.

Nella consapevolezza che la risorsa idrica costituisce un patrimonio di alto valore ambientale, culturale ed economico, l’azione regionale per la tutela delle risorse idriche deve svilupparsi in un’ottica di gestione sostenibile delle stesse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell’ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Bisogna promuovere l’uso razionale e sostenibile delle risorse idriche attraverso interventi strutturali volti ad assicurare l’approvvigionamento irriguo di qualità e nei quantitativi necessari.

Contenuti delle attività

Efficientamento delle derivazioni e dei sistemi irrigui: mediante ammodernamento delle opere di presa e di captazione, esecuzione di interventi strutturali, posa in opera di idonea apparecchiatura idraulica di limitazione, misurazione portata e controllo portate in testa ai comprensori irrigui, rifacimento degli impianti vetusti e inadeguati con sistemi irrigui volti al risparmio dei consumi idrici, potenziamento delle reti di approvvigionamento idrico ove occorre.

Messa in sicurezza degli impianti irrigui esistenti: mediante la messa a norma di sistemi irrigui vetusti ma non obsoleti e il controllo delle portate sui principali nodi di sviluppo della rete idraulica, completamento della funzionalità idraulica delle reti esistenti.

Interventi strutturali sulla rete di scarico delle acque superficiali in eccesso: mediante rifacimento e potenziamento dell’antico reticolo di scarico dei canali irrigui e delle acque superficiali in eccesso.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

LR 17/2016 e PSR

Fabbisogno finanziario

77.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Investimenti per economia circolare (rifiuti, fonti rinnovabili)

Titolo Progetto

Recupero e valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione dei processi di trasformazione agroalimentari delle attività presenti sul territorio regionale

Motivazione

Gli scarti di lavorazione legati alla trasformazione dei prodotti agricoli spesso non sono adeguatamente valorizzati a causa della frammentazione dei centri di produzione dovuta alla presenza sul territorio di numerose piccole realtà produttive. Tali sottoprodotti non solo non rappresentano un’opportunità di integrazione del reddito aziendali ma, in molti casi, costituiscono un ulteriore aggravio per l’azienda e un costo per la collettività in termini di inquinamento e di perdita di risorse.

Il progetto si pone il duplice obiettivo di valorizzare gli scarti agroalimentari attraverso la produzione di energia ecosostenibile e di ridurre l’emissione di CO2 in atmosfera.

Contenuti delle attività

Il progetto prevede la costituzione di un partenariato pubblico-privato con le imprese attive nel settore agroalimentare finalizzato alla realizzazione di un sistema circolare di valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti agroalimentari con la produzione di energia termica ecosostenibile.

Nello specifico è prevista la razionalizzazione della conservazione e del trasporto dei sottoprodotti e la realizzazione di un impianto di produzione di energia termico/elettrica da reimpiegare sul territorio.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

10.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Infrastrutture per la graduale de-carbonizzazione dei trasporti e mobilità di nuova generazione.

Titolo Progetto

Completamento della Ciclovía Baltea.

Motivazione

L’obiettivo dichiarato è quello di realizzare un percorso continuo e dedicato d’interesse regionale da destinare alla mobilità ciclistica sull’asse del fondovalle regionale, con connessione diretta con la rete ciclabile nazionale ed europea (Eurovelo 5 - Bicalia 3 - Ciclovía Francigena) . Attualmente risultano realizzati circa 40 Km di pista, circa 30 Km sono in fase di realizzazione o progettazione e sono parzialmente finanziati, altri 10 Km devono essere ancora progettati ma sono già inseriti nella programmazione degli interventi. La proposta vuole dare copertura finanziaria a quelle iniziative in fase di

Contenuti delle attività

Le attività previste sono quelle consuete di un processo edilizio classico che, sulla base dei contenuti del piano di mobilità ciclabile in via di approvazione, sviluppa le fasi progettuali necessarie e procede con la realizzazione degli interventi conseguenti.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Programmi di investimento comunitario (PO-FESR) e statale (FSC).

Fabbisogno finanziario

21.000.000 euro così distribuiti, in ordine di priorità, in ragione dell'attuale stato di avanzamento:

1. € 2.400.000,00 - UDC Mont Cervin: Tratto Chatillon-Pontey
2. € 5.000.000,00 - UDC Grand Paradis: Tratto Sarre-Arvier
3. € 3.600.000,00 - UDC Evancon: Tratto Montjovet-Verrès
4. € 4.000.000,00 - UDC Evancon e Mont Rose - Tratto Verrès-Hone
5. € 3.500.000,00 - UDC Grand Paradis - Tratto Arvier-Avise
6. € 2.500.000,00 - UDC Mont Rose - Tratto Hone-Donnas

Tempi di attivazione (in anni)

- | | |
|--|----------|
| 1. UDC Mont Cervin: Tratto Chatillon-Pontey: | 1,5 anni |
| 2. UDC Grand Paradis - Tratto Sarre-Arvier: | 2 anni |
| 3. UDC Evancon: Tratto Montjovet-Verrès: | 2,5 anni |
| 4. UDC Evancon e Mont Rose - Tratto Verrès-Hone: | 2,5 anni |
| 5. UDC Grand Paradis - Tratto Arvier-Avise : | 3 anni |
| 6. UDC Mont Rose - Tratto Hone-Donnas: | 3,5 anni |

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici, privati e degli stabilimenti produttivi

Titolo Progetto

Riqualificazione degli edifici degli enti pubblici della Valle d’Aosta

Motivazione

A seguito delle ricognizioni effettuate in diversi progetti dal Centro Osservazione e Attività sull’energia (COA energia), è emerso un parco edilizio degli enti regionali e locali molto disperso e particolarmente energivoro. I margini di miglioramento in tale settore sono particolarmente elevati, ma i fondi dispiegati finora, anche a valere sul PO/FESR, non sono risultati sufficienti a garantire un ruolo esemplare della PA nella transizione energetica. La necessità di adeguamento sismico che spesso accompagna la realizzazione di interventi di riqualificazione importante (ivi inclusa la verifica sismica), comporta un notevole aumento dei costi che difficilmente risulta sostenibile per le amministrazioni pubbliche coinvolte.

Contenuti delle attività

Si ipotizza un bando per l’erogazione di contributi per la riqualificazione energetica, che possa ricomprendere anche il riconoscimento dei costi diretti a sostenere l’adeguamento/miglioramento sismico (ivi compresa la verifica sismica) degli edifici pubblici ubicati sul territorio regionale, al fine di contribuire alla transizione energetica del territorio, con contestuale stimolo al comparto edilizio (professionisti e imprese) nonché al miglioramento del parco edilizio dal punto di vista sismico, e al risparmio dell’utilizzo del suolo attraverso il recupero

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2014-2020), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 323 in data 30/04/20

Scheda 04EN – Formazione (Titolo assegnato al progetto: Formazione sui temi energetici nella filiera della costruzione/ristrutturazione degli edifici con particolare riferimento all’efficientamento energetico)

Fabbisogno finanziario

20.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi European Green Deal (inclusa la strategia «From farm to fork»)

Miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici, privati e degli stabilimenti produttivi

Sostegno alla transizione ecologica per l’agricoltura, l’industria e la siderurgia (Taranto)

Titolo Progetto

Transizione energetica nelle imprese della Valle d’Aosta

Motivazione

Se tralasciamo il comparto siderurgico, il settore produttivo regionale è caratterizzato da un numero elevato di piccole realtà che, essendo di taglia ridotta, difficilmente sono soggette agli obblighi di diagnosi energetica previsti dal dlgs 102/2014 o dispongono di un energy manager che possa creare consapevolezza circa i potenziali di risparmio sia nell’ambito del processo produttivo, sia dell’involucro dei singoli stabilimenti. Si ritiene pertanto utile fornire un supporto per velocizzare la transizione energetica, sia per aumentare la consapevolezza sui possibili interventi, sia per contribuire alla realizzazione degli stessi.

Contenuti delle attività

Si ipotizza di aprire due livelli di bando: il primo, per finanziare diagnosi energetiche alle imprese che non ne siano già dotate; il secondo per incentivare l’adozione di sistemi di gestione energetica ISO 50.001 e per contribuire alla realizzazione degli interventi che maggiormente concorrono agli obiettivi di riduzione dei consumi di fonti fossile e aumento del consumo di fonti rinnovabili sul territorio.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

5.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Miglioramento efficienza energetica e antisismica degli edifici pubblici, privati e degli stabilimenti produttivi

Titolo Progetto

Interventi per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà della Regione Autonoma Valle d’Aosta

Motivazione

A seguito delle ricognizioni effettuate in diversi progetti dal Centro Osservazione e Attività sull’energia (COA energia), è emerso un parco edilizio dell’Amministrazione Regionale molto disperso e particolarmente energivoro. I margini di miglioramento in tale settore sono particolarmente elevati, ma i fondi dispiegati finora, anche a valere sul PO/FESR, non sono risultati sufficienti a garantire un ruolo esemplare della PA nella transizione energetica.

Contenuti delle attività

Si ipotizza di finanziare interventi per la riqualificazione energetica di alcuni edifici, ubicati sul territorio regionale, di proprietà della Regione Autonoma Valle d’Aosta. Tre edifici sono già stati individuati dalla competenti strutture (Assessorato opere pubbliche, Caserma dei Vigili del Fuoco, Biblioteca regionale) e si tratta di edifici sui quali le progettazioni sono già state avviate. Altri edifici sui quali effettuare interventi di non elevata complessità, ma che possano produrre comunque risultati efficaci in termini di risparmio energetico, sono in via di individuazione tra quelli dotati di diagnosi energetiche o sui quali risulti prioritario investire con interventi di efficientamento energetico. L’obiettivo è quello di contribuire alla transizione energetica del territorio, con contestuale stimolo al comparto edilizio (professionisti e imprese) e al risparmio dell’utilizzo del suolo attraverso il recupero del patrimonio esistente.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2014-2020), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 323 in data 30/04/20

Scheda 04EN – Formazione (Titolo assegnato al progetto: Formazione sui temi energetici nella filiera della costruzione/ristrutturazione degli edifici con particolare riferimento all'efficientamento energetico)

Fabbisogno finanziario

10.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ambito tematico dei cluster PNRR

Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi European Green Deal (inclusa la strategia «From farm to fork»)

Titolo Progetto

PAESC in Valle d’Aosta

Motivazione

Nel corso del 2021 verrà aggiornato il Piano energetico ambientale regionale (PEAR), che declinerà gli obiettivi per la Valle d’Aosta nel prossimo decennio e delinea la strada per il loro raggiungimento. Per far sì che al PEAR venga data rapida ed efficace attuazione, è necessario un coinvolgimento coordinato e sinergico dei vari stakeholders, in particolar modo degli enti locali. Si vuole quindi intradare un percorso partecipativo con gli stessi, in modo che il Piano regionale sia il frutto delle azioni dei territori correttamente responsabilizzati e indirizzati.

Contenuti delle attività

Si ipotizza di sviluppare, successivamente alle fasi di concertazione previste dalla procedura di VAS che porterà alla redazione del nuovo PEAR, una serie di Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile e Clima (PAESC) a livello di Comuni o, preferibilmente, Unioni di Comuni (scala Unité des Communes), per implementare un nuovo modello di governance della transizione energetica della regione Valle d’Aosta.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Redazione Piano Energetico Ambientale Regionale
PNIEC

Fabbisogno finanziario

220.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

Missione 3: Infrastrutture per la mobilità

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Infrastrutture per la mobilità.

Ambito tematico dei cluster PNRR

Sviluppo delle rete stradale e autostradale, ponti viadotti e portualità.

Titolo Progetto

Messa in sicurezza di ponti e viadotti oltre che di gallerie ed altre opere d’arte poste lungo la rete viaria di competenza dell’Amministrazione regionale inserite nel piano di emergenza della Protezione Civile.

Motivazione

Vi è la necessità di intervenire sugli oltre 300 ponti e viadotti, oltre che su più di 50 gallerie ed altre opere d’arte presenti lungo la rete viaria di competenza dell’Amministrazione regionale.

Le infrastrutture viarie regionali sono di fondamentale importanza in quanto, in molti casi, costituiscono l’unica via di accesso agli abitati posti lungo le vallate, rivestono quindi una importanza primaria nella gestione delle emergenze oltre a garantire l’accessibilità a residenti e turisti con ricadute essenziali sul tessuto economico e sociale.

Contenuti delle attività

Completare le progettazioni relative ad interventi su ponti e viadotti dove si dispone già del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dare corso ai relativi lavori.

Avviare le progettazioni ed i relativi lavori relativamente agli interventi su ponti e viadotti sulla base delle risultanze delle attività di ispezione visiva già condotte nel biennio 2019/2020 e di quelle che si concluderanno nel 2021.

Avviare le progettazioni ed i relativi lavori relativamente agli interventi che si rendono necessari sulle gallerie oltre che sulle altre opere d’arte presenti lungo la rete viaria.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

100.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Infrastrutture per la mobilità.

Ambito tematico dei cluster PNRR

Sviluppo delle rete stradale e autostradale, ponti viadotti e portualità.

Titolo Progetto

Ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione stradale presenti lungo la rete viaria di competenza dell’Amministrazione regionale.

Motivazione

Vi è la necessità di intervenire sugli impianti di illuminazione presenti su oltre 25 gallerie oltre che, laddove esistenti, lungo la rete viaria in quanto obsoleti con conseguente aggravio dei costi di esercizio e manutenzione. A tale riguardo si provvederà alla sostituzione degli impianti con sistemi ad alto efficientamento energetico e nel contempo si andrà ad implementare il sistema, già in uso, per il monitoraggio a distanza dei vari componenti e del funzionamento dei circuiti presenti in galleria.

Contenuti delle attività

Completare le progettazioni relative agli interventi di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle gallerie per cui, allo stato attuale, si dispone esclusivamente del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dare corso ai relativi lavori.

Avviare le progettazioni ed i relativi lavori relativamente all’ammodernamento ed all’efficientamento energetico dei restanti impianti di illuminazione stradale, con particolare riferimento alle gallerie, presenti lungo la rete viaria di competenza dell’Amministrazione regionale.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

20.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Infrastrutture per la mobilità.

Ambito tematico dei cluster PNRR

Sviluppo delle reti stradale e autostradale, ponti viadotti e portualità.

Titolo Progetto

Monitoraggio automatizzato delle pavimentazioni stradali.

Motivazione

Vi è la necessità di intervenire sugli oltre 500 km di rete viaria di competenza dell’Amministrazione regionale con il monitoraggio automatizzato delle pavimentazioni soggette a sollecitazioni e fessurazioni. L’obiettivo è di individuare precocemente ed in maniera puntuale la tipologia e l’entità del danno consentendo di intervenire tempestivamente riuscendo così ad arrestare il degrado, incrementando la sicurezza stradale e riducendo, al tempo stesso, i costi di successive manutenzioni.

Contenuti delle attività

Acquisire in maniera automatizzata informazioni sulla geometria e sulle caratteristiche delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso e creare una banca al fine della gestione degli interventi manutentivi da porre in atto al fine di garantire la sicurezza stradale.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

2

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Infrastrutture per la mobilità

Ambito tematico dei cluster PNRR

Mobilità pubblica e privata a impatto ambientale sostenibile

Titolo Progetto

Ripristino della linea ferroviaria Aosta / Pré-Saint-Didier con riclassificazione a 18 ton/asse

Motivazione

Il progetto, che si sviluppa su 31,4 km ubicati interamente sul territorio regionale, dà attuazione alla l.r. 22/2016 (Disposizioni per una ferrovia moderna ed un efficiente sistema pubblico integrato dei trasporti) ed è coerente con il Programma Strategico di Interventi approvato dal Consiglio regionale nel 2019.

La circolazione sulla linea è stata sospesa nel 2015, a fronte della necessità di interventi di manutenzione straordinaria e della carenza dei necessari finanziamenti; da allora, per soddisfare le esigenze di mobilità del territorio, sono stati aggiunti nuovi servizi su gomma, causando il malcontento di residenti ed associazioni.

Il ripristino della circolazione, che richiede un intervento di ammodernamento esteso ad armamento, impianti, gallerie e svariati manufatti, persegue l’obiettivo di incentivare l’utilizzo del TPL, sviluppando un sistema di trasporto in cui ferro e gomma abbiano un ruolo complementare e sinergico, in cui la ferrovia serve l’asse centrale della Regione, dove si concentrano i principali insediamenti, e ne sgrava il traffico veicolare, favorendo la mobilità dei residenti e dei turisti e, conseguentemente, mantenendo la popolazione e le attività economiche sul territorio.

Contenuti delle attività

L’intervento comprende interventi sull’armamento, su manufatti ed attraversamenti, le gallerie e gli impianti tecnologici, per rendere la linea fruibile per i treni di ultima generazione.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Programma Strategico di Interventi approvato dal Consiglio regionale nel 2019; Piano Regionale dei Trasporti, in corso di adozione; Accordo Quadro sottoscritto con RFI nel 2017.

Fabbisogno finanziario

40.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

- A) progettazione definitiva e approvazioni: 6 mesi
- B) aggiudicazione: 3 mesi
- C) durata lavori: 6 mesi

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Infrastrutture per la mobilità

Ambito tematico dei cluster PNRR

Mobilità pubblica e privata a impatto ambientale sostenibile

Titolo Progetto

Elettificazione della tratta Ivrea / Aosta della linea ferroviaria Torino-Aosta

Motivazione

Il progetto rientra nell’obiettivo di diventare una regione “fossil free” entro il 2040 e dà attuazione alla l.r. 22/2016 (Disposizioni per una ferrovia moderna ed un efficiente sistema pubblico integrato dei trasporti). L’elettificazione della tratta Ivrea/Aosta si sviluppa su 66,2 km, di cui circa 15,6 in Piemonte e consente la risoluzione strutturale della rottura di carico che attualmente penalizza i numerosi pendolari che la utilizzano, la riduzione dei tempi di percorrenza, la diminuzione dell’impatto acustico e delle emissioni inquinanti dovuti al trasporto ferroviario, dotando la Valle d’Aosta di un collegamento ferroviario più efficiente, ecologico e con standard più elevati, coerenti con quelli previsti per la rete TEN-T di tipo convenzionale, adatto per l’accessibilità di un capoluogo di Regione e di un territorio caratterizzato da una forte connotazione “verde” e turistica. Una rete ferroviaria efficiente, priva di rotture di carico e sostenibile non può che favorire gli spostamenti dei residenti e dei turisti, ponendo le basi per la ripresa e lo sviluppo economico del territorio.

Contenuti delle attività

L’intervento comprende la realizzazione di tutte le opere civili, di armamento, impiantistiche ed accessorie per rendere l’intera tratta fruibile dai mezzi a trazione elettrica 3 kVcc di ultima generazione.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Programma Strategico di Interventi approvato dal Consiglio regionale nel 2019; APQ interregionale sottoscritto nel 2008 con lo Stato, RFI e la Regione Piemonte; Piano Regionale dei Trasporti in corso di adozione; Accordo Quadro sottoscritto con RFI nel 2017.

Fabbisogno finanziario

81.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

- A) progettazione definitiva e approvazioni: 1 anno
- B) Aggiudicazione appalto integrato: 6 mesi
- C) Durata lavori: 3 anni

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Infrastrutture per la mobilità

Ambito tematico dei cluster PNRR

Mobilità pubblica e privata a impatto ambientale sostenibile

Titolo Progetto

Riqualificazione funivia Buisson – Chamois e relativa area parcheggio

Motivazione

La funivia Buisson - Chamois è l’unico mezzo di trasporto per raggiungere il comune di Chamois, che è caratterizzato dall’assenza di automobili. Il progetto prevede la riqualificazione delle stazioni e delle aree di parcheggio della funivia Buisson – Chamois favorendo la sostenibilità ambientale, attraverso l’inserimento di punti di ricarica delle automobili elettriche e punti di produzione di energia, a parziale copertura dei fabbisogni elettrici dell’impianto.

Contenuti delle attività

Il progetto intende riqualificare l’impianto Buisson – Chamois e l’area adiacente, aumentando la vocazione di sostenibilità ambientale del Comune a monte, raggiungibile solamente con la linea funiviaria.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

2.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

3

Missione 4: Istruzione, formazione, ricerca e cultura

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, formazione, ricerca e cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento

Adeguamento competenze a esigenze dell’economia e della cultura, nonché agli standard internazionali

Titolo Progetto

Piattaforma per l’apprendimento e l’insegnamento delle lingue e della cittadinanza mondiale

Motivazione

La dispersione scolastica, collegata all’analfabetismo funzionale, alla debolezza diffusa nei livelli dei titoli di studio e a una percentuale elevata di NEET è una delle principali sfide per il sistema scolastico valdostano. Nell’a. s. 2018/19 la non ammissione alla classe successiva nel 1° anno della scuola secondaria di 2° grado ha riguardato il 18% degli studenti e il ritardo scolastico, nel complesso, il 27% degli studenti, con una maggiore incidenza negli istituti professionali e di leFP (38%) e negli istituti tecnici (37%). L’abbandono prematuro degli studi riguarda il 14% dei giovani valdostani (2019), dato più elevato rispetto a quello delle macroregioni dell’Italia settentrionale. Non sempre il conseguimento del titolo di studio corrisponde a competenze consolidate: circa la metà dei diplomati degli istituti tecnici e professionali (2018/19) non supera la votazione di 70/100; i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica e delle prove regionali di francese (2019) evidenziano, in un quadro generale positivo, una forte disomogeneità dei risultati. Alcune iniziative per contrastare questo fenomeno sono in atto. In particolare, il progetto transfrontaliero P.R.I.MO – Persévérance, Réussite, Insertion, Motivation, in collaborazione con la regione Provence-Alpes-Côte d’Azur, finanziato nell’ambito del programma Interreg V-A France-Italie Alcotra (2014– 2020).

Il progetto intende contribuire a fornire un insegnamento di qualità all’insieme della popolazione giovanile (Agenda 2030, obiettivo 4) in accordo con le specificità linguistiche e culturali della Regione e la sua vocazione transfrontaliera e europea in ambito educativo e professionale.

Si tratta di valorizzare e ricondurre a sistema azioni condotte a sostegno della didattica digitale in risposta al Covid e supporti didattici e formativi realizzati con progetti europei in corso (Erasmus+, Interreg-Alcotra).

In particolare, il progetto intende sostenere le azioni di promozione del diritto allo studio e di contrasto all’abbandono scolastico attraverso il rafforzamento delle competenze multilingui e digitali dei bambini e dei giovani e dell’apprendimento autonomo a distanza (e-learning), nonché potenziare le competenze del personale educativo e docente attraverso la formazione all’uso del digitale e dei media e la creazione di un supporto all’insegnamento delle lingue e dell’educazione alla cittadinanza mondiale.

Contenuti delle attività

Creazione e implementazione di una piattaforma per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue e dell'educazione ai media (webradio, educazione all'immagine, fake news, hate speech).

La piattaforma si rivolge a due target principali: STUDENTI con percorsi indicizzati sui livelli del QCER in francese, tedesco, francoprovenzale, lingue Walser e percorsi strutturati per la preparazione alle prove linguistiche regionali di francese e tedesco; DOCENTI di lingue e di discipline non linguistiche: supporti (audio, video, testo) accompagnati da apparati didattici e possibilità di creare classi virtuali. La sezione STUDENTI sarà anche fruibile attraverso APP dedicate per smartphone e tablet.

La realizzazione e implementazione della piattaforma coinvolgerà le scuole della regione e potrà basarsi su accordi con soggetti esterni, che hanno già collaborato su progetti didattici.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Eramus+, Interreg V-A France-Italie Alcotra

Fabbisogno finanziario

Creazione piattaforma 2.000.000 euro

Implementazione piattaforma 1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, formazione, ricerca e cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Innalzamento della qualità degli ambienti di apprendimento

Titolo Progetto

Progetto connettività scuole, upgrade infrastrutturali e potenziamento delle dotazioni a disposizione delle Istituzioni Scolastiche della Regione per una didattica innovativa

Motivazione

La proposta progettuale rientra nell’ambito degli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento (cablaggio con fibra ottica, infrastrutture per e-learning) di cui alle linee guida del PNRR.

L’ampliamento dei servizi offerti dalla nuova infrastruttura di rete e dei servizi ad essa collegati permetterà di migliorare la qualità del sistema di istruzione e formazione contribuendo al successo formativo degli studenti delle scuole valdostane.

Le azioni previste sono la risposta alle criticità che la crisi COVID ha evidenziato per il sistema di istruzione e formazione (in particolare è risultata evidente l'inadeguatezza delle infrastrutture presenti nelle nostre scuole a supporto della didattica a distanza e la mancanza di efficaci strumenti personali di fruizione e di adeguati contenuti digitali a disposizione della popolazione scolastica).

Le azioni di potenziamento delle infrastrutture di e-learning previste dalla proposta progettuale rientrano a pieno titolo nelle indicazioni del PNRR e sono determinanti per garantire la continuità dei percorsi formativi ed educativi e di supporto al diritto allo studio.

Contenuti delle attività

- 1) Adeguamento delle infrastrutture di rete interna degli edifici scolastici
- 2) Attivazione di servizi di rete centralizzati a servizio delle Istituzioni Scolastiche (controllo accessi, filtraggio navigazione)
- 3) Adeguamento delle infrastrutture tecnologiche didattiche dei plessi scolastici per supportare le nuove opportunità per una didattica innovativa offerte dalla disponibilità di banda ultra larga
- 4) Fornitura agli studenti di un dispositivo personale di fruizione corredato da copia digitale dei libri di testo in adozione e dei materiali digitali autoprodotti integrato con i servizi e-learning forniti dal cloud istituzionale

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Continuità con il Progetto COBUL.

Fabbisogno finanziario

- 1) 1.700.000 euro (di cui 450.000 euro per gestione rete per 5 anni)
- 2) 500.000 euro (100.000 euro anno)
- 3) 180.000 euro
- 4) 4.500.000 euro (di cui 1.500.000 euro per acquisto e produzione dei materiali digitali integrativi)

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione , Formazione, Ricerca e Cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Riqualificazione o ricostruzione in chiave di efficienza energetica e antisismica

Titolo Progetto

Interventi per l’adeguamento sismico e l’efficientamento energetico degli edifici scolastici (sedi di scuole secondarie di secondo grado e di strutture residenziali per studenti)

Motivazione

Il progetto nasce dall’esigenza di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico di proprietà della Regione, nel quale sono ospitate le scuole secondarie di secondo grado, nonché di strutture destinate a servizi residenziali per studenti .

La maggior parte delle strutture scolastiche e convittuali non è ancora adeguata alle norme sulla prevenzione del rischio sismico.

La Regione ha avviato un piano triennale 2020-22 di verifiche di vulnerabilità sismica di tutte le sedi scolastiche, in esito alle quali si potrà disporre delle informazioni necessarie per pianificare gli interventi di adeguamento.

Il presente progetto riguarda interventi di adeguamento già inseriti nei documenti di programmazione regionale e di cui è stato già avviato l’iter della progettazione.

Questo dovrebbe consentire di poter attuare gli interventi entro i termini previsti.

La proposta progettuale intende poi rispondere all’esigenza di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici scolastici e favorire l’utilizzo di energia pulita.

Attualmente nessun edificio scolastico dispone di impianti per la produzione di energie alternative; mentre numerose strutture necessitano di interventi per la riduzione delle dispersioni e il miglioramento dell’efficienza degli impianti.

Contenuti delle attività

Le attività consisteranno in:

- a) Per quanto concerne gli interventi di adeguamento sismico: affidamento degli incarichi di progettazione successivi al primo livello e appalto dei lavori;
- b) Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico: affidamento degli incarichi di tutti i livelli di progettazione e appalto dei lavori.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

60.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1 anno – 18 mesi

- A) Gli interventi di adeguamento sismico possono ritenersi avviati, in quanto è già stato avviato l'iter per l'affidamento del primo livello di progettazione ;
- B) Gli interventi per l'efficientamento energetico potrebbero essere avviati entro 12 o 18 mesi , termine entro cui potrebbe essere avviato l'iter per la progettazione di primo livello.

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, Formazione, Ricerca e Cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento

Adeguamento competenze a esigenze dell’economia e della cultura, nonché agli standard internazionali

Titolo Progetto

DIC: *digital inclusion for citizens*

Motivazione

L’importanza di potenziare le competenze digitali di ampie fasce della popolazione emerge, per la Valle d’Aosta, sia dai dati statistici disponibili dove l’utilizzo di Internet nella vita quotidiana è molto al di sotto della media europea sia dalle esperienze di interazione con la popolazione maturate durante la fase di lockdown della pandemia per servizi erogati con canali digitali.

In questo periodo è emerso prepotentemente come non tutti i cittadini partecipano allo sviluppo digitale. Alcune fasce di popolazione, come anziani, disoccupati e persone con un livello di istruzione molto basso o in condizioni economiche critiche, assistono da spettatori e non da attori alla transizione tecnologica. Un esempio concreto è la sfida a cui sono state sottoposte le famiglie degli studenti in DaD. Oppure coloro che hanno dovuto presentare domanda on line per i contributi per contrastare l’emergenza sanitaria. E’ pertanto fondamentale in questa fase colmare le diverse forme, sociali e culturali, di divario digitale, favorire l’inclusione digitale offrendo a tutti piena parità di accesso alla società dell’informazione e della conoscenza ai fini di un benessere sociale diffuso e del miglioramento della qualità della vita dei cittadini valdostani. Con tale intervento si vuole perciò garantire un livello più elevato e uniforme di inclusione sociale nell’attuale società dell’informazione e di accesso alla Pubblica Amministrazione (cittadinanza digitale), con particolare riferimento alla conoscenza degli strumenti digitali.

Contenuti delle attività

Si prevede di proporre dei percorsi formativi, di reskilling e upskilling, campagne informative e di sensibilizzazione sulla digitalizzazione della popolazione, anche attraverso gli enti di formazione del territorio al fine di:

Ampliare la competenza digitale delle fasce più svantaggiate, insegnando l’utilizzo del computer di internet e delle moderne tecnologie di comunicazione e informazione

Prevedere campagne di sensibilizzazione per informare i cittadini in merito a svantaggi e vantaggi del web

Migliorare le competenze digitali dei cittadini che già utilizzano le tecnologie dell’informazione, anche in ottica di accesso ai servizi digitali delle Istituzioni pubbliche.

Implementare le competenze digitale per favorire le opportunità sul mercato del lavoro

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Progetti del DIAD (Piattaforma unica per l'accesso ai servizi dell'Amministrazione, Iniziative in ambito Smart villages)

Fabbisogno finanziario

2.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

2

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, Formazione, Ricerca e Cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Potenziamento della ricerca

Titolo Progetto

Centro di ricerca energia *green*

Motivazione

L’azione è diretta a rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca promuovendo la creazione di un *centro di ricerca sulle energie rinnovabili e sui sistemi innovativi di produzione e stoccaggio dell’energia*, finalizzato a garantire uno stabile coinvolgimento degli stakeholders operanti sul territorio nel settore dell’energia, come la Compagnia Valdostana delle Acque (CVA), nella definizione della strategia energetica regionale e nel creare sinergie, reti e contaminazione tra imprese e tra imprese e centri di ricerca.

L’obiettivo del centro è di promuovere la crescita di un distretto della conoscenza, dell’innovazione e delle tecnologie più avanzate, alimentando un ecosistema di imprese innovative, istituzioni scientifiche e laboratori. Per perseguire la propria mission, il centro potrà offrire servizi in molteplici ambiti, tra cui:

- collaborazione e supporto all’amministrazione regionale nella definizione delle politiche energetiche;
- erogazione di servizi di formazione specialistica nel settore;
- promuovere programmi di sperimentazione, innovazione industriale e trasferimento tecnologico alle imprese.
- istituire dei laboratori di ricerca e didattica avanzata in grado di formare capitale umano per la ricerca e l’innovazione;
- sviluppare la ricerca di nuove tecnologie e sistemi per applicazioni industriali.

L’industria esistente può beneficiare delle tecnologie per l’innovazione di processo e di prodotto e al contempo può potenziarsi nello sviluppo di nuove tecnologie per il mercato internazionale e, soprattutto, il tessuto industriale può trarre beneficio dalla disponibilità di risorse umane altamente qualificate e formate.

Nelle area a vocazione industriale di Saint-Vincent e Chatillon, sono già in corso attività di ricerca da parte delle imprese operanti nel settore, che potrebbero svolgere ruolo di traino per le imprese più piccole, creando aggregazione e sinergie, rete e collaborazioni.

Contenuti delle attività

Nel centro di ricerca si svolgeranno sia attività di ricerca e sviluppo sia attività di trasferimento tecnologico e formazione in cooperazione con le imprese valdostane del settore, con la possibilità di ospitare ricercatori e professori di fama, sviluppando in parallelo azioni di attrazione di talenti.

Le attività saranno svolte all’interno di laboratori di ricerca e didattica avanzata, per la creazione dei quali si potrà operare sul patrimonio edilizio esistente nell’ottica del recupero e del risparmio del suolo, nelle aree a destinazione industriale di Saint-Vincent e Chatillon.

Le attività si svilupperanno, ove possibile, in rete con gli altri centri di ricerca specializzati del territorio e delle regioni limitrofe, nonché con i centri di competenza delle aree territoriali limitrofe dell’UE (es. Francia).

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Complementarità con:

- Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca
- Bandi per attività di ricerca relativi alla Strategia di specializzazione intelligente
- Progettazione di altri centri di ricerca specialistici sul territorio

Fabbisogno finanziario

20.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, Formazione, Ricerca e Cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

- Adeguamento competenze a esigenze dell’economia e della cultura, nonché agli standard internazionali
- Promozione del diritto allo studio e di contrasto all’abbandono scolastico
- Politiche mirate ad aumentare la quota di giovani diplomati o laureati
- Innalzamento della qualità degli ambienti di apprendimento
- Digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento

Titolo Progetto

“Titolare” le persone e “rispondere” alle imprese = più lavoro

Motivazione

Il mercato del lavoro valdostano si caratterizza per due peculiari aspetti:

- Mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che richiede un investimento in più efficaci attività di orientamento dei giovani e delle persone disoccupate e una strategia per avvicinare il sistema impresa alle istituzioni scolastiche e formative;
- Frammentazione della domanda di lavoro che spesso si scontra con la logica del “corso di formazione” che in taluni casi risulta essere un investimento insostenibile se paragonato ai risultati in termini di tassi di occupazione in esito e che necessita quindi la messa in campo di strumenti maggiormente personalizzabili ed individualizzati per la formazione delle competenze necessarie ad un proficuo inserimento lavorativo.

Per cercare di intervenire in queste dinamiche e cercare di potenziare al massimo le potenzialità della formazione professionale si intende investire nella formazione in apprendistato che permette da un lato di conseguire titoli di studio/qualifica e nel contempo di maturare quelle competenze che sono maggiormente richieste - e spesso non reperite - nel mercato del lavoro attuale e del futuro.

Contenuti delle attività

Il progetto prevede 3 azioni mirate in relazione al singolo specifico target di utenza ipotizzato:

- per giovani senza titolo secondario superiore fino a 24 anni, è previsto l'accesso in apprendistato formativo all'ultimo anno dei percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica professionale o al quarto per il conseguimento del diploma professionale;
- per giovani con diploma di istruzione secondaria si prevede l'accesso a percorsi di apprendistato formativo di terzo livello per il conseguimento di un diploma ITS o di IFTS;
- per gli adulti privi di titolo, segmento vulnerabile della popolazione che necessita di interventi volti sia al conseguimento del titolo stesso sia di avvicinamento al mercato del lavoro e alle esigenze del sistema impresa, si prevede di estendere l'accesso ad un anno di contratto in apprendistato formativo.

Trasversalmente al sopra descritto potenziamento dell'offerta formativa, sia attraverso la fruizione, anche in forma personalizzata, di iniziative sul territorio regionale che attraverso la messa a disposizione di voucher formativi per la frequenza a percorsi in altre Regioni italiane e non, si prevede di incidere sul lato della domanda di lavoro proponendo alle imprese presso le quali gli apprendisti opereranno sostegni finanziari, anche sotto forma di incentivi a copertura dei costi retributivi sostenuti o di rimborso dei costi del personale dedicato alla formazione degli apprendisti stessi.

Le fasi del progetto saranno pertanto le seguenti:

- Analisi dei fabbisogni professionali e formativi in settori specifici o numericamente poco significativi a livello regionale, anche con il coinvolgimento delle parti sociali, allo scopo di definire specifici interventi formativi ad integrazione dell'offerta di leFP e di formazione professionale esistente.
- Ricognizione delle iniziative esistenti nei territori limitrofi o più facilmente raggiungibili (nord Italia) dai residenti in Valle d'Aosta e, ove possibile, sottoscrizione di accordi ed eventuali riserve di posti, con particolare riferimento ad iniziative di ITS/IFTS per la specializzazione;
- Azioni di promozione e di informazione rivolti alla popolazione e alle imprese per l'attivazione di contratti di apprendistato, anche con il coinvolgimento delle parti sociali
- Definizione di strumenti innovativi, anche attraverso la digitalizzazione parziale dei processi di apprendimento, per un aggiornamento costante delle competenze nell'ambito di piani di upskilling e reskilling di adulti interessati a inserirsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro
- Attivazione di iniziative formative specifiche definite in esito all'analisi dei fabbisogni di cui sopra, attraverso la definizione di un modello di offerta formativa innovativo e sperimentale, anche a carattere individuale (voucher), incrementando il ruolo formativo delle imprese.
- Inserimento a titolo sperimentale di un min di n. 1 e un max di 5 giovani valdostani in percorsi ITS
- Erogazione di sostegni finanziari alle imprese che assumono giovani e adulti con contratti di apprendistato a carattere formativo.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Il progetto presenta elementi di complementarità con il progetto “Bon emploi” presentato su altra scheda.

Il progetto è complementare ed integrato con altre iniziative messe in campo dalla Regione con fondi strutturali e con fondi statali tesi alla qualificazione del capitale umano con particolare riferimento a:

- sistema regionale di leFP nell’ambito del quale è attuato il sistema duale
- sistema regionale di formazione per l’apprendistato
- percorsi di ricollocazione di personale in cassaintegrazione o che hanno perso il posto di lavoro a seguito della crisi economica
- Percorsi di formazione e specializzazione dei giovani

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1 (la fase sperimentale potrà durare circa 2 anni)

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, formazione, ricerca e cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Potenziamento della ricerca

Titolo Progetto

Attrazione di talenti

Motivazione

Scopo del Progetto è dare una risposta incisiva alle difficoltà evidenziate dalle imprese nel reperimento di personale qualificato, in particolare in ambito tecnico-informatico.

Contenuti delle attività

Il progetto è articolato nei seguenti ambiti d’intervento:

- borse di studio riservate a diplomati della scuola secondaria superiore, laureati e dottori di ricerca, finalizzate a rafforzarne la formazione in ambiti professionali tecnico e scientifico specialistico in quei campi professionali in cui si registra una carenza di offerta di personale specializzato, anche sulla base delle esigenze evidenziate dal confronto con le imprese del territorio. L’erogazione di queste borse è vincolata al rientro in Valle dei formati, prevedendo, a titolo di esempio, un periodo di tirocinio retribuito o l’accettazione di una offerta di lavoro da parte delle imprese/enti di ricerca operanti nel territorio che aderiscono al programma;
- misure specifiche per l’attrazione dei talenti. In termini operativi, attraverso un’azione di marketing territoriale e l’adozione di specifiche iniziative dedicate che, nel caso della ricerca, riguardano anche il rafforzamento di fattori localizzativi specifici, si intendono rendere più attrattive, per tecnici e professionisti qualificati (inclusi ricercatori e docenti) di altre regioni/nazioni, le opportunità di lavoro offerte sul territorio valdostano per figure professionali specializzate di alto livello;
- valorizzazione della “diaspora” scientifica dei ricercatori/professionisti valdostani che svolgono il loro lavoro in altre regioni italiane e estere, attraverso l’attuazione di misure volte a sostenere relazioni con imprese e/o centri di ricerca e di alta formazione valdostani: ad esempio, attraverso programmi di mobilità breve, coinvolgimento in iniziative di sviluppo di nuovi prodotti, contributo al tutoraggio di dottorandi e giovani ricercatori, scuole estive, ecc.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Il progetto è complementare alla creazione dei Centri di ricerca sul territorio nelle aree a destinazione industriale dell'Asse centrale del territorio e al potenziamento di quelli esistenti

Fabbisogno finanziario

8.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Istruzione, Formazione, Ricerca e Cultura

Ambito tematico dei cluster PNRR

Potenziamento della ricerca

Titolo Progetto

Centro di ricerca di robotica, mecatronica e intelligenza artificiale

Motivazione

L’azione è diretta a rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca promuovendo un *centro di ricerca di robotica, mecatronica e intelligenza artificiale* finalizzato a creare sinergia tra imprese e tra imprese e ricercatori, con le seguenti caratteristiche:

- il coinvolgimento diretto delle imprese presenti sul territorio valdostano;
- la capacità di rappresentare un punto di riferimento sia nella ricerca che per le imprese locali, gli enti di ricerca, le scuole e i giovani ricercatori.

Gli obiettivi del centro sono:

- sviluppare la ricerca di nuove tecnologie e sistemi per applicazioni industriali;
- istituire dei laboratori di ricerca e didattica avanzata in grado di formare capitale umano per la ricerca e l’innovazione;
- promuovere programmi di sperimentazione, innovazione industriale e trasferimento tecnologico alle imprese.

L’industria esistente può beneficiare delle tecnologie per l’innovazione di processo e di prodotto e al contempo può potenziarsi nello sviluppo di nuove tecnologie per il mercato internazionale e, soprattutto, il tessuto industriale può trarre beneficio dalla disponibilità di risorse umane altamente qualificate e formate alla ricerca e all’innovazione.

Contenuti delle attività

Nel centro di ricerca si sviluppano sia attività di ricerca e sviluppo sia attività di trasferimento tecnologico in cooperazione con imprese valdostane del settore della robotica, della mecatronica e dell’intelligenza artificiale.

Le attività saranno svolte all’interno di laboratori di ricerca e didattica avanzata, per la creazione dei quali si potrà operare sul patrimonio edilizio esistente nell’ottica del recupero e del risparmio del suolo.

Le attività principali riguarderanno lo sviluppo di sistemi quali, ad esempio, dispositivi di scansione 3D laser, dispositivi per il controllo in forza di robot industriali, dispositivi per la programmazione intuitiva dei robot, sistemi embedded per il controllo del moto di manipolatori e per il controllo e monitoraggio dei processi, gestione di big data e IOT. In tutti tali ambiti il centro avrà la capacità autonoma di giungere fino allo sviluppo di prototipi industriali.

Complementare sarà, infatti, lo sviluppo di applicazioni nell’ambito dell’ICT e, in particolare, dell’IOT, dei Big data e dell’intelligenza artificiale, anche mediante la realizzazione di un’infrastruttura di trattamento e stoccaggio dei dati.

Il centro potrà stabilire a livello nazionale ed europeo sinergie per lo sviluppo di progettualità con altri centri di eccellenza operanti nell'ambito. La creazione di questo Centro, potrà favorire l'attrazione di nuove imprese, oltre che la crescita di quelle esistenti, la creazione di reti, lo sviluppo di spin-off, realtà che potranno svilupparsi negli spazi adiacenti a quelli di realizzazione del Centro, nell'area a vocazione industriale di Pont-Saint-Martin e che ospita le Pépinières d'entreprises.

Esso dovrà erogare servizi formativi di eccellenza per i tecnici degli Enti valdostani, per i professionisti valdostani e nazionali / internazionali, per le imprese, anche attraverso formule innovative.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

Complementarità con :

- Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca
- Bandi per attività di ricerca relativi alla Strategia di specializzazione intelligente
- Sinergie con altri centri di ricerca sul territorio

Fabbisogno finanziario

30.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1

Missione 5: Equità sociale, di genere e territoriale

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Equità sociale, di genere e territoriale (prevalente)

Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Ambito tematico dei cluster PNRR

Rigenerazione e riqualificazione di contesti urbani, borghi ed aree interne e montane, piccole isole anche con interventi nel settore culturale

Innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostegno alla competitività delle filiere strategiche (settore agroalimentare, industriale, patrimonio culturale e turistico) nonché del sistema editoriale.

Interventi per una digitalizzazione inclusiva contro il digital divide.

Titolo Progetto

Iniziative in ambito Smart Villages per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità locali nelle aree rurali e montane

Motivazione

Lo sviluppo dei territori, anche in termini di sostenibilità e di resilienza, è fortemente dipendente dalla capacità delle comunità locali di utilizzare le nuove tecnologie per dare risposta alle problematiche che si trovano ad affrontare, come peraltro emerso in modo ancora più evidente durante l’attuale emergenza COVID.

A tale fine l’approccio degli Smart villages, promosso dalla Commissione europea stessa, rappresenta la declinazione specifica degli Smart territories per le aree marginali (rurali e montane), fornendo una efficace risposta alle esigenze di sviluppo, competitività e resilienza e al contempo può contribuire al conseguimento degli obiettivi dell’European Green Deal, attraverso l’adozione di tecnologie digitali in campi innovativi secondo un approccio partecipativo che fa leva punti di forza e sulle opportunità locali.

Contenuti delle attività

Con il progetto si intende avviare delle iniziative sul territorio in ambito Smart Villages per promuovere, attraverso la transizione al digitale, lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità locali dislocate nelle aree rurali e montane della Valle d'Aosta affinché siano "trainanti" nella diffusione dell'approccio per l'intera regione.

Le principali aree di intervento degli Smart villages sono rappresentate da smart economy, smart mobility, smart environment, smart living, smart people e smart governance e permettono di coniugare sia aspetti rivolti all'alfabetizzazione digitale e alla diffusione di digital skill in tutti i soggetti presenti sul territorio sia interventi di innovazione dei processi di servizi di interesse pubblico (quali ad esempio l'eHealth) sia driver economic (tra cui digital tourism, smart farming, digitalizzazione delle PMI) fino alla diffusione di digital-hub e altri centri multifunzionali/di coworking con infrastrutture digitali diffuse sul territorio.

Gli interventi saranno rivolti a creare le condizioni abilitanti, ove necessarie, ma soprattutto a finanziare direttamente iniziative concrete per l'adozione di soluzioni innovative e una digitalizzazione inclusiva.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

L'approccio risulta complementare ad altre politiche di digitalizzazione della PA , di infrastrutturazione digitale del territorio e di sviluppo territoriale partecipativo (GAL).

Fabbisogno finanziario

1.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

2

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Missione PNRR

Equità sociale, di genere e territoriale

Ambito tematico dei cluster PNRR

Sostegno alle transizioni occupazionali, rafforzamento delle politiche attive del lavoro ed investimento sulle nuove competenze

Titolo Progetto

L.INC – Lavoro e Inclusione

Motivazione

Molte persone che si rivolgono ai servizi per l’impiego sono in realtà **lontane dal mondo del lavoro**: disoccupati anche di lungo corso, in situazioni socio-economiche difficili, con bassa occupabilità. Rinunciano presto ad attivarsi e rimangono in attesa di sostegni e aiuti dal pubblico e dal privato (assistenzialismo). Si avvia un circolo vizioso, per il quale più la persona si allontana da un’occupazione, più perde le capacità di re-inserirsi nel mondo del lavoro: le competenze tecniche vanno via via scemando se non vengono utilizzate, e anche quelle trasversali (capacità di relazione, di lavorare in gruppo, di reggere l’impegno e la fatica dal punto di vista fisico e mentale, di organizzare la propria giornata in funzione dell’attività lavorativa, ...).

L’**attivazione** di queste persone particolarmente fragili avviene in modi, luoghi e tempi vari, attraverso **progetti personalizzati**, che garantiscono **gradualità** e **crescita** nel percorso di reinserimento. Punto di partenza: la persona si trova troppo in difficoltà per essere considerata e comportarsi come un “lavoratore” da collocamento ordinario e autonomo (con competenze, capacità e valore da offrire), ma, se stimolata concretamente, presenta margini di miglioramento.

Il progetto intende avviare un percorso di reinserimento socio-lavorativo, con tappe intermedie, rinforzando le abilità e competenze possedute, acquisendone di nuove e sperimentandole in contesti che si avvicinano alle logiche del lavoro, fino a quando il soggetto non sarà maggiormente in grado di gestire la propria condizione in relazione al mondo del lavoro vero e proprio. Il potenziamento delle competenze legate all’area dell’occupazione lavorativa incide ovviamente anche su aspetti prettamente sociali (relazioni interpersonali, gestione della casa e della famiglia, stima di sé, fiducia): si realizza un **circolo virtuoso di rafforzamento** della persona che investe tutte le sue sfere di azione (vita quotidiana, famiglia, vicinato, comunità di appartenenza).

La comunità ne ha un doppio vantaggio: ogni suo membro che recupera un ruolo attivo è una **risorsa** in più e un problema in meno. Se il percorso di attivazione della persona avviene attraverso attività concrete a vantaggio di tutta la comunità (p. es., gestione delle aree verdi comunali, pulizia dei locali della parrocchia utilizzati da tutti, sostegno alle attività della biblioteca), si realizza un’utilità pratica dal potente risvolto culturale: quella persona non è più un “peso” che vive di assistenza, ma si sta dando da fare per recuperare il suo ruolo in famiglia e nel quartiere. La comunità è più disposta a sostenerlo e ad accoglierlo,

Contenuti delle attività

Il progetto si propone di realizzare percorsi personalizzati di attivazione, nel corso dei quali i beneficiari possano sperimentarsi in una situazione protetta di lavoro per rimettere in moto le loro competenze e capacità, eventualmente formarsi e aggiornare la propria condizione lavorativa e prepararsi per una futura occupazione. La condizione protetta è data dal fatto che ciascuna persona è accompagnata da un servizio di tutoraggio e monitoraggio ed è presa in carico per le altre necessità dai servizi socio-sanitari competenti. La sperimentazione viene effettuata in attività semplici, adatte ad un percorso di preparazione all'inserimento lavorativo vero e proprio, gestite da enti del Terzo settore a cui sono affidate da enti pubblici e privati (p. es. la pulizia di locali pubblici, la gestione del verde e dei parchi gioco, il supporto in attività ricreative, culturali, sportive in capo ad enti locali o ad associazioni di volontariato). La gestione di tali attività è assegnata, attraverso appositi accordi di collaborazione, agli enti del Terzo settore coinvolti nel progetto, affinché per la realizzazione delle stesse, possano impiegare i beneficiari del progetto, ai quali spetta un'indennità. Importante, pertanto, anche il lavoro di animazione sul territorio e di rete tra i soggetti interessati.

AZIONE	OBIETTIVI
A – ATTIVAZIONE SOCIO-LAVORATIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzare percorsi personalizzati di attivazione socio-lavorativa, assicurando tutoraggio e supporto adeguati 2) Promuovere e organizzare possibilità di inserimento in ambiti di lavoro differenti, adatti a vari target di destinatari in situazione di svantaggio sociale 3) Esplorare e sperimentare modalità di attivazione per persone non inseribili in ordinarie attività lavorative o formative
B – BEN FARE PER LA COMUNITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1) Concordare e sottoscrivere accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di attività e interventi da parte dei beneficiari del progetto 2) Eseguire le attività e gli interventi in base agli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto 3) Assicurare visibilità a quanto realizzato nell'ambito del progetto (promozione e comunicazione)
C – ANIMAZIONE E TERRITORIO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Coinvolgere le istituzioni e i cittadini nelle attività progettuali 2) Promuovere e organizzare occasioni di partecipazione e inclusione per i beneficiari del progetto e le loro famiglie, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio

L'azione A è indirizzata alle singole persone prese in carico dal progetto e garantisce la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, pur in una regia unica di progetto secondo il principio del protagonismo dei beneficiari. È l'ambito nel quale più si può sperimentare e innovare, creando nuove opportunità di inserimento e di attivazione, in funzione delle potenzialità dei beneficiari e delle risposte da parte della comunità.

Le azioni B e C sono invece trasversali e assicurano un quadro coordinato alle attività realizzate dai vari soggetti coinvolti. Si rivolgono alle comunità di riferimento nel tentativo di coinvolgerle concretamente nel progetto e di costruire interconnessioni, formali e informali, tra cittadini, enti e territorio.

L'insieme di azioni e obiettivi individuati costituisce un sistema di intervento adatto alla presa in carico individualizzata e flessibile per i beneficiari e al lavoro nella comunità di appartenenza, sia istituzionale, sia civile, mettendo in moto azioni e reazioni in un circolo virtuoso che accoglie e fortifica chi è maggiormente a disagio, offrendo opportunità e inclusione.

Il progetto sarà accompagnato in questa prospettiva sperimentale da una specifica consulenza, allo scopo

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Il progetto si inserisce nell'ambito della collaborazione tra politiche sociali e politiche del lavoro, assicurando la **presa in carico multidimensionale** (in grado di assicurare attenzione a tutti gli aspetti di fragilità e difficoltà presentati dal nucleo) e la **personalizzazione** degli interventi in funzione di ogni singolo percorso verso l'autonomia. È anche fortemente centrato sulla collaborazione tra pubblico e privato (enti del Terzo settore, in particolare), che garantisce analisi e progettazioni condivise, oltre che la definizione di orientamenti e politiche comuni nel territorio regionale.

Il progetto è in assoluta complementarietà con quanto previsto in relazione al reddito di cittadinanza e agli interventi afferenti al Piano per la lotta alla povertà (sia nazionale, sia regionale). Per quanto riguarda la trasversalità con le politiche sociali, si fa riferimento al progetto "Dimore" contro la grave emarginazione adulta presentato ai sensi dell'Avviso 4/2016, al progetto di emporio solidale regionale, al progetto presentato a valere sui fondi della Cassa delle ammende.

Per quanto riguarda l'ambito del lavoro, il progetto è complementare alle molteplici attività di formazione e laboratoriali, le attività di orientamento di base e specialistico e di incrocio domanda/offerta previsti per gli utenti del centro per l'impiego e finanziate a valere sul FSE (con particolare attenzione per i beneficiari del reddito di cittadinanza), al progetto "Passwork" finanziato a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili, attualmente in fase di co-progettazione, che prevede l'attivazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo per le persone con disabilità, ai servizi, anche di collocamento mirato, offerti dal Centro per il diritto al lavoro delle persone disabili e svantaggiate. Particolare rilievo avrà il riavvio del progetto "AttivAzioni" che propone percorsi di attivazione in ambito sociale e lavorativo per gli utenti del centro per l'impiego e per i beneficiari del prestito sociale d'onore.

L'idea progettuale è nata da esperienze sviluppate nell'ambito del privato sociale (associazioni di volontariato e cooperazione sociale, anche di tipo B) e in partenariato pubblico/privato con la finalità dell'inserimento lavorativo di persone in difficoltà e del contrasto all'assistenzialismo.

Fabbisogno finanziario

3.600.000 euro per tre anni

(1.200.000 euro all'anno per circa 100 beneficiari all'anno)

Tempi di attivazione (in anni)

Tempi tecnici di attivazione della procedura di selezione di una partnership di enti gestori del privato sociale (in particolare Terzo settore) che possa gestire il progetto.

1 anno (di cui circa 6 mesi per avviare e concludere l'iter di co-progettazione e definire il progetto di dettaglio).

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Equità sociale, di genere e territoriale

Ambito tematico dei cluster PNRR

Politiche attive per il lavoro e l’occupazione giovanile

Titolo Progetto

COFFICE – COFFEE & OFFICE

Motivazione

La Valle d’Aosta non offre servizi e possibilità che si trovano facilmente nelle città metropolitane. Sono presenti sul territorio un ateneo universitario, numerose scuole superiori di secondo livello, aree e servizi dedicati alle start up, una Cittadella dei giovani. Questi punti di riferimento sono attivi e indicati nel caso in cui il giovane abbia già un percorso in mente.

Mancano invece le possibilità di confrontarsi e di socializzare con un taglio prettamente legato al lavoro e alla formazione, in condizioni informali e per un supporto all’orientamento per il futuro, scolastico, formativo o lavorativo che sia.

Il progetto intende creare un punto di ritrovo fisico che fornisca informazioni e servizi in particolare rivolti ai giovani per sostenerli nella definizione di un percorso futuro. Nello stesso luogo sarà possibile fruire di wi-fi gratuito, spazi per lavorare, locali per i lavori di gruppo, in un clima informale e piacevole. Il locale potrebbe fornire anche cibi e bevande, messi a disposizione da aziende locali e/o da progetti che si occupano di inserimento lavorativo di persone disabili e in difficoltà socio-economica. Uno spazio dedicato ai giovani costruito in chiave formativa e lavorativa, differente dai servizi prima elencati, con le loro specificità, o dalla Cittadella dei giovani, a vocazione per lo più culturale e aggregativa.

I giovani possono pertanto sperimentarsi nelle loro prime attività lavorative, condividerle, approfondirne tematiche e prospettive future, utilizzando tecnologie e strumenti avanzati, di lavoro e di condivisione. Gran parte di questi sarà rivolta al lavoro on line, al lavoro agile, alla connettività veloce. Ma si potrà godere (compatibilmente con la situazione pandemica e il rispetto delle misure di protezione previste) della compagnia e dell’esperienza di colleghi e di nuove conoscenze, da coltivare anche a tu per tu.

Uno spazio nuovo che sarà strettamente collegato con gli uffici competenti in ambito lavoro, studio e formazione, politiche giovanili, per offrire ai giovani servizi e opportunità.

Contenuti delle attività

Il progetto si propone l'individuazione di uno spazio fisico adatto ad accogliere la tipologia di servizi previsti, sia in termini di dimensioni, sia in termini di strutture e tecnologie. Sarà effettuata una ricognizione in relazione alle strutture in possesso dell'Amministrazione regionale, ampliandola se necessario ad altre strutture, coinvolgendo eventualmente altri enti. Sarà definito il progetto di esecuzione con tutti i relativi elaborati tecnici. Individuata la struttura fisica saranno realizzati i lavori di adeguamento e di ristrutturazione in funzione del progetto approvato.

Una volta preparata la struttura, il servizio potrà essere aperto. La gestione dello stesso sarà affidata ad un ente esterno, indicando, tra le altre prescrizioni, che:

- i cibi e le bevande a disposizione degli avventori siano forniti anche da aziende e progetti territoriali nell'ambito dei quali siano inserite persone in difficoltà e persone con disabilità;
- all'interno del servizio potranno essere accolti tirocini;
- i servizi accessori (p.es. pulizie, gestione locali, supporto per i servizi tecnologici, consegna e presentazione del cibo e delle bevande) dovranno essere gestiti anche da persone appartenenti a fasce deboli (p.es., lavoratori assunti tramite collocamento mirato, persone in condizione di svantaggio sociale in carico ai servizi socio-sanitari, disoccupati di lunga durata a cui mancano pochi anni per l'ottenimento della pensione, ...);
- sarà presente un luogo dedicato all'informazione specificamente rivolta ai giovani, con particolare attenzione all'ambito lavoro, formazione e studi, servizio civile universale, volontariato giovanile, politiche giovanili, sport;
- sarà presente uno spazio per pubblicizzare ed eventualmente vendere prodotti del territorio.

La finalità del progetto è che la gestione dello spazio GI-INFO (informazione per i giovani) sia assegnata ad una partnership di enti esperta attraverso personale preparato e competente, mentre la gestione della struttura e dei servizi accessori sia realizzata attraverso l'inserimento di persone appartenenti alle fasce deboli.

Per assicurare la sussistenza del servizio, soprattutto al termine del progetto sperimentale, sarà necessaria la compartecipazione, anche economica, di soggetti ed enti pubblici e privati, che possano fruire dei servizi messi a disposizione (locali per i lavori di gruppo, per videoconferenze, servizi di catering, ...). Anche per i giovani è prevista una quota di compartecipazione in base ai servizi di cui usufruiscono.

La struttura potrebbe essere inoltre predisposta per la realizzazione di attività di cittadinanza attiva rivolte in particolare ai giovani e promosse da soggetti vari del territorio (spazi di analisi e confronto, scambi studenteschi, attività intergenerazionali, ...).

Il COFFICE rappresenta il luogo in cui informazione e sperimentazione si uniscono; dove si può lavorare e studiare individualmente, ma anche in gruppo; dove giovani in cerca di opportunità possano incontrarsi con professionisti adulti.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Per la realizzazione delle varie fasi del progetto saranno attivate specifiche collaborazioni con le altre strutture dell'Amministrazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta prefissati (opere pubbliche, politiche giovanili, bilancio). Sarà prevista la possibilità di compartecipazione, anche finanziaria, al progetto da parte di altri enti pubblici e privati interessati.

I servizi rivolti ai giovani (Cittadella dei giovani, politiche giovanili, formazione superiore e universitaria) hanno obiettivi specifici, che ben si integrano con quanto previsto dal progetto. Si intende mettere a disposizione dei giovani un luogo informale, ma professionale; altamente tecnologico, ma facilmente fruibile; innovativo, ma che assicuri servizi semplici di informazione, catering e per lo studio e il lavoro.

Una stretta correlazione sarà poi mantenuta con gli interventi delle strutture regionali competenti in politiche del lavoro e della formazione, anche universitaria e in politiche giovanili (attività di presentazione di percorsi e interventi, orientamento specialistico, ...). In questo senso sarà mantenuto uno stretto legame con il programma Garanzia giovani.

Il Terzo settore potrà invece ben inserirsi nel progetto attraverso attività rivolte ai giovani (volontariato, servizio civile, cittadinanza attiva) e specifici progetti di formazione e/o laboratorio.

Fabbisogno finanziario

5.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

3 anni per l'individuazione della struttura adeguata, per effettuare i lavori di ristrutturazione e adeguamento.

Pronta la struttura, 1 anno per effettuare le procedure di individuazione degli enti gestori e avviare il servizio.

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Missione PNRR

Equità sociale, di genere e territoriale

Ambito tematico dei cluster PNRR

Sostegno alle transizioni occupazionali, rafforzamento delle politiche attive del lavoro ed investimento sulle nuove competenze

Titolo Progetto

PRO(ATTI)VE: prove di attivazione

Motivazione

Le politiche attive del lavoro per fungere realmente da motore di attivazione dei beneficiari devono essere flessibili e adattabili alle necessità dei singoli, in funzione dei progetti di autonomizzazione che sostengono. Spesso le persone, soprattutto se lontane dal lavoro da lungo tempo o in fase di cambiamento della condizione occupazionale, hanno bisogno di fare chiarezza rispetto alla propria situazione di ex lavoratore ora disoccupato, per coglierne il valore formativo ed esperienziale. In alcuni casi è difficile immaginarsi in un lavoro perché non si ha idea di cosa comporti.

Attraverso il progetto si intende garantire alle persone la possibilità di inserimenti in attività socio-lavorative affinché si mettano alla prova e chiariscano il proprio percorso futuro. Si tratta di progetti di diversa intensità (con impegno da poche ore a settimana a tempo pieno), con attività di diversa tipologia (manuali, intellettive, sportive, culturali, ...), individuali o di gruppo, che favoriscono l’attivazione diretta della persona, perseguendo scopi differenti (valutazione delle capacità tecniche e trasversali, orientamento, sperimentazione in un nuovo ambito di intervento, inserimento propedeutico all’assunzione, acquisizione e/o potenziamento di competenze e capacità ed esperienze, valutazione delle competenze socio-relazionali, essere utile alla comunità, restituzione attraverso lo svolgimento di attività di quanto ricevuto in termini di servizi o aiuti, ...), alcuni più attinenti alla sfera lavorativa/occupazionale, altri con implicazioni sociali e relazionali.

Tali percorsi di inserimento fanno parte di un progetto condiviso con il beneficiario, spesso formalizzato attraverso un patto di servizio con il centro per l’impiego o la presa in carico da parte dei servizi sociali. Nell’ambito dell’équipe viene definito e condiviso il percorso per l’utente, che può prevedere o meno un’indennità o un vero e proprio stipendio, che può avere una durata ed un’intensità rilevanti oppure minime, che si propone di sostenere il percorso avviato in una condizione di minore formalizzazione rispetto, per esempio, ad un tirocinio (maggior flessibilità e adattabilità, attività di vario tipo, sperimentazione).

Contenuti delle attività

Il progetto si propone di assicurare:

- Inserimento in un'attività svolta a favore della comunità con specifici obiettivi, definiti e concordati tra équipe e beneficiario;
- Monitoraggio del percorso in itinere;
- Valutazione del percorso al termine dello stesso e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Definizione del percorso successivo a tale esperienza.

I target di riferimento sono vari:

- Disoccupati di lungo periodo, in cerca di occupazione attraverso attività di sperimentazione di sé e del proprio bagaglio esperienziale per ri-orientarsi verso il futuro
- Disoccupati a cui mancano al massimo tre anni per l'ottenimento della pensione e che, a fronte di un'indennità mensile assegnata per il pagamento dei contributi, svolgono attività a favore della propria comunità di appartenenza
- Donne inoccupate, spesso straniere, di solito concentrate nella gestione della casa e dei figli, che con il peggioramento delle condizioni di vita della famiglia (anche dovuto alle conseguenze della pandemia) devono mettersi alla ricerca di una prima occupazione
- Destinatari tradizionali dei progetti di lavori utili alla collettività (LUS) per acquisire o potenziare le proprie competenze e prepararsi ad ottenere un'occupazione
- Beneficiari di sostegni economici o di altro tipo assegnati dall'ente pubblico, che restituiscono in ore di attività quanto ottenuto, mettendosi al servizio della propria comunità di appartenenza o che nell'ambito del percorso concordato con l'équipe di riferimento devono prestare un servizio;
- ...

Le attività da realizzare afferiscono ai più svariati ambiti di intervento (sociale, culturale, sportivo, ambientale, creativo, ...), per permettere ampia scelta nella costruzione dei percorsi di inserimento. Si intende individuare attività che abbiano ricadute utili alla collettività, possibilmente condividendole con gli enti locali e con gli altri attori del territorio (associazioni, gruppi di riferimento, soggetti pubblici o privati), affinché ogni singolo progetto di inserimento produca esiti positivi sia per il singolo individuo, sia per la sua comunità.

Il progetto prevede l'individuazione precisa dei target e delle relative tipologie di attività, formalizzando gli interventi, pur assicurando flessibilità ed adattabilità.

Per i LUS è prevista una revisione delle attuali modalità di organizzazione degli interventi con la finalità di rendere più snelle e coerenti le procedure, ampliandone il raggio d'azione.

Eventuale complementarietà con altri Programmi/Progetti

Il progetto si inserisce nell'ambito della collaborazione tra politiche sociali e politiche del lavoro, assicurando, ove necessario, la **presa in carico multidimensionale** (in grado di assicurare attenzione a tutti gli aspetti di fragilità e difficoltà presentati dal nucleo) e la **personalizzazione** degli interventi in funzione di ogni singolo percorso verso l'autonomia. È anche fortemente centrato sulla collaborazione tra pubblico (Regione, Unité des Communes, Consiglio Permanente degli Enti Locali – CPEL, Comuni) e privato (enti del Terzo settore, in particolare), che garantisce analisi e progettazioni condivise, oltre che la definizione di orientamenti e politiche comuni nel territorio regionale.

Il progetto è in assoluta complementarietà con quanto previsto in relazione al reddito di cittadinanza (vedi progetti utili alla collettività) e agli interventi afferenti al Piano per la lotta alla povertà (sia nazionale, sia regionale). Per quanto riguarda la trasversalità con le politiche sociali, si fa riferimento al prestito sociale d'onore e ai progetti di solidarietà tra cittadini e cittadinanza attiva realizzati in via sperimentale negli anni passati.

Per quanto riguarda l'ambito del lavoro, il progetto è complementare alle molteplici attività di formazione e laboratoriali, le attività di orientamento di base e specialistico previsti per gli utenti del centro per l'impiego e finanziate a valere sul FSE (con particolare attenzione per i beneficiari del reddito di cittadinanza). Particolare rilievo avrà il riavvio del progetto "AttivAzioni" che propone percorsi di attivazione in ambito sociale e lavorativo per gli utenti del centro per l'impiego e per i beneficiari del prestito sociale d'onore.

Fabbisogno finanziario

6.000.000 euro

(2.000.000 euro all'anno per un periodo di 3 anni)

Tempi di attivazione (in anni)

1 anno (per definire target, procedure, modalità di rendicontazione e liquidazione delle indennità, modalità di monitoraggio e valutazione dei percorsi; per concordare collaborazioni con enti locali e altri soggetti; per avviare le procedure pubbliche di individuazione del o degli enti gestori dei diversi progetti di inserimento)

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Missione PNRR

Equità sociale, di genere e territoriale

Ambito tematico dei cluster PNRR

Sostegno alle transizioni occupazionali, rafforzamento delle politiche attive del lavoro ed investimento sulle nuove competenze

Titolo Progetto

BON EMPLOI

Motivazione

Le politiche di riforma del sistema nazionale dei servizi al lavoro identificano nella rete dei servizi per il lavoro – che coinvolge le strutture pubbliche e la rete dei soggetti accreditati – lo strumento fondamentale per costruire un efficiente sistema di servizi al lavoro.

Gli studi in materia di efficacia delle politiche evidenziano inoltre l’importanza di una stretta integrazione tra gli strumenti ed i soggetti.

Ad oggi le diverse misure sono gestite come singole linee di intervento, con procedure, criteri di accesso, modalità e tempi di attuazione tra loro separati, spesso gestiti da strutture diverse. Orientamento, formazione, misure di incentivazione, sostegno al reddito, mobilità, sostegno al lavoro autonomo, ecc. devono invece diventare strumenti che possono essere utilizzati in maniera integrata e personalizzata, in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni delle diverse categorie di soggetti.

Il progetto intende sperimentare, anche in vista del nuovo periodo di programmazione ed al fine della sua messa a regime, il modello del “voucher di servizio”, come strumento per offrire ai disoccupati servizi personalizzati e integrati.

Il modello “voucher”, in quanto flessibile, consente un allargamento delle opportunità di accesso e una migliore personalizzazione degli interventi. Le diverse misure sono “componibili” a seconda delle caratteristiche e dei bisogni dell’individuo; in tal modo si supera non solamente la rigidità dell’attuale sistema di intervento “a progetto”, ma anche il problema dei “piccoli numeri”, che da sempre rappresenta uno dei principali ostacoli alla attuazione delle azioni.

Per quanto riguarda la formazione, in particolare, questa modalità di erogazione consente di superare la rigidità della “targettizzazione” della formazione, che impone la suddivisione dell’offerta per specifici target di utenza (disoccupati/occupati/giovani). Non sempre e non per tutta la formazione è utile e possibile suddividere i partecipanti per condizione occupazionale o fascia di età. Attraverso il modello del voucher, nella stessa aula possono essere presenti soggetti con caratteristiche anagrafiche o occupazionali anche diverse, ciascuno dei quali sarà “rendicontato” secondo le proprie caratteristiche, in quanto la spesa è riconosciuta all’organismo di formazione in modo individuale e con valore forfettario.

Contenuti delle attività

Il progetto Bon Emploi si propone di offrire servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i processi di crescita e mobilità professionale, i percorsi di reimpiego dei lavoratori disoccupati ed il reinserimento dei disoccupati e di coloro che hanno perso il lavoro a seguito della pandemia sperimentando un nuovo modello per la gestione delle misure di politica del lavoro, basato sui seguenti elementi:

- la stretta integrazione tra i servizi e le misure,
- l'attuazione secondo un sistema "a voucher";
- il coinvolgimento attivo della rete dei soggetti accreditati.

Il progetto prevede che il soggetto disoccupato sia preso in carico dal Centro per l'impiego che, dopo una prima attività di orientamento, lo indirizza ad uno dei soggetti accreditati al lavoro che hanno aderito al progetto. Dopo una attività di orientamento specialistico, con eventuale bilancio delle competenze, prevista per tutti i soggetti, è prevista la definizione di un progetto professionale individuale. Il progetto professionale, che potrà essere orientato verso il reimpiego come lavoratore subordinato o verso il lavoro autonomo (autoimpiego), sarà sostenuto attraverso una serie di azioni, combinabili e fruibili in modo flessibile e personalizzato, nei seguenti ambiti:

- a) formazione professionale
- b) tirocinio
- c) attività di accompagnamento al lavoro
- d) attività di accompagnamento alla creazione di impresa (formazione, tutoraggio, incentivi)

Per ciascun ambito sono definite singole misure, delle quali sono individuati standard di durata, di prestazione e di costo (il valore del voucher). I servizi cui il soggetto accede sono retribuiti, a seguito dell'avvenuta fruizione, attraverso il pagamento del voucher.

Per quanto riguarda la formazione, si prevede la creazione di un catalogo di iniziative formative, accessibili – tramite titolo di acquisto formativo o voucher – da parte dei soggetti che beneficiano del progetto Bon Emploi, ma anche da parte dei beneficiari di altri interventi di politica attiva del lavoro, nonché da parte dei cittadini eventualmente interessati, che pagheranno direttamente la quota di iscrizione all'organismo di formazione.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.500.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

2

Missione 6: Salute

PNRR – Regione Autonoma Valle d’Aosta

Missione PNRR

Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Digitalizzazione dell’assistenza medica e dei servizi di prevenzione

Titolo Progetto

Implementazione, nell’ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico, delle funzionalità e degli strumenti per l’erogazione di prestazioni di Telemedicina

Motivazione

La proposta è volta al miglioramento del sistema di digitalizzazione dell’assistenza medica ai cittadini, mediante la promozione del fascicolo sanitario elettronico e della telemedicina, e in particolar modo mediante l’integrazione di tali strumenti al fine di sostenerne lo sviluppo reciproco.

Tale progetto si inserisce altresì nell’ambito delle iniziative di inclusione sociale e territoriale e di innovazione tecnologica finalizzata al miglioramento della qualità della vita quotidiana.

L’implementazione delle tecnologie nell’ambito della telemedicina consente infine una migliore gestione della cronicità e delle cure a domicilio, rappresentando pertanto uno strumento di rafforzamento del sistema sanitario, di valorizzazione del personale sanitario e di utilizzo efficiente delle risorse.

Contenuti delle attività

Il progetto – che ha l’obiettivo di inserire, nell’ambito del Fascicolo sanitario elettronico, gli strumenti necessari all’erogazione di prestazioni di Telemedicina - prevede:

- il collegamento video con paziente tramite smartphone/tablet/pc (quindi app o pagina web), canale di chat per scambio messaggi, possibilità di caricare bi-direzionalmente allegati (foto, video, altri documenti);
- una funzionalità per configurare e gestire l’effettuazione di test o misure o verifiche preliminari alla televisita e la raccolta strutturata e guidata dei risultati che i medici vedono prima della televisita;
- il monitoraggio del paziente cronico con tutti gli strumenti attualmente disponibili per educazione, esperimenti, diario, allarmi, obiettivi ecc.

Eventuale complementarità con altri Programmi/Progetti

/

Fabbisogno finanziario

1.000.000 euro

Tempi di attivazione (in anni)

1